



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 4 DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.03.2022

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CANTONI ANDREA	P
MANTOVANI PATRIZIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	GADIOLI PAOLO	P
CAVALETTI SILVIA	P	VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA	P
SCUTERI PAOLA	P	CAPURSI SALVATORE	P
COVIZZI DIEGO	P	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

Presiede la seduta la Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Meli Bianca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A. -
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sono le 21,27, si conclude qui la Sessione di Question Time, passo la parola alla Dottoressa Meli per l’appello per il Consiglio comunale; ad appello concluso, sono presenti tutti i Consiglieri, la seduta è validamente costituita, sono alle 21,28 e diamo il via al Consiglio Comunale.”.

Ordine del Giorno

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Chiedo al Sindaco se ci siano comunicazioni; non ci sono comunicazioni.”.

PUNTO N. 2 - PROCEDURA PER LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DEL COMUNE DI MOTTEGGIANA NEL COMUNE DI SUZZARA (PROVINCIA DI MANTOVA) AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 130, L. 56/2014 E DELL’ART. 7-BIS DELLA L.R. 29/2006 MODIFICATA DALLA L.R. 17/2017 - INDIZIONE DEL REFERENDUM 8 MAGGIO 2022

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, magari sarò un po’ noioso però credo che valga la pena leggere la delibera ripercorrendo, perché ripercorre secondo me molto bene tutti i passaggi logici e giuridici che sono stati eseguiti in questi in questi mesi, per poi arrivare insomma, così a elencarvi che cosa questa delibera propone di andare a votare. Allora partiamo con una premessa importante, cioè quella rispetto alla quale i due Comuni di Suzzara e Motteggiana con le delibere del 9 Novembre e dell’8 Novembre, rispettivamente la numero 64 e 58, hanno dato avvio alla procedura per la fusione per incorporazione del Comune di Motteggiana nel Comune di Suzzara. Tutto questo ovviamente secondo una specifica legge regionale. La Legge Regionale 29/2006, “Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali” da ultima modifica è quella che disciplina, che poi l’ultima modifica è del 6 Luglio 2017, adesso senza entrare anche negli articoli e sotto-articoli, anche quella che disciplina i procedimenti di fusione dei Comuni. In questo caso avevamo approvato, se ricordate, il Progetto di fusione per incorporazione appunto, redatto dal CdA Studio di Mantova, e inoltre avevamo anche approvato i quesiti referendari tra cui la proposta di modifica della denominazione del Comune incorporante in Suzzara e Motteggiana oppure Motteggiana e Suzzara, oppure la possibilità anche di non mutare il nome. Poi era stata approvata anche la procedura e le modalità per la presentazione delle osservazioni sul progetto di fusione da parte della cittadinanza, se ricordate avevamo dato 90 giorni invece di 60, e quindi si era arrivati alla scadenza del 9 Febbraio per riportare queste diciamo osservazioni, cosiddetti emendamenti. Finito questo importante primo passaggio che ha dato il la a tutto è stato fatto un passaggio con Regione, quindi entro 10 giorni dall’approvazione di questi progetti nei rispettivi Comuni, le citate deliberazioni di avvio del procedimento sono state trasmesse alla struttura regionale competente in materia di enti locali unitamente alla documentazione indicata in un determinato tipo. Fino al termine fissato del 9 Febbraio le

medesime delibere ed il progetto sono rimaste pubblicate sui siti internet istituzionali dei rispettivi Comuni, unitamente all'avviso ai cittadini circa l'avvio del procedimento di fusione ed alle indicazioni necessarie alla presentazione delle osservazioni e delle proposte; anche in questo caso è stato un passaggio importante che ha abbattuto un po' al ritmo democratico di questo percorso, di questo processo. Si sono poi tenuti incontri di consultazione della cittadinanza, associazioni, e famosi tutti stakeholder che abbiamo incontrato in questo periodo, anche proprio per dare strumenti per capire che cos'è una fusione, e quindi alle persone di emendare o mandare idee, a quel punto è stata istituita la Commissione paritetica, anche in questo caso in una terminata data, quindi con delibera a Suzzara dell'8 Febbraio e con delibera a Motteggiana del 7 Febbraio, e sono poi pervenute quindi a Suzzara e Motteggiana tutta una serie di osservazioni, adesso non vi sto qui a elencare il singolo numero di protocollo, comunque lo vedete riportato sulla delibera. La Commissione paritetica ha terminato poi le proprie istruttorie nell'ultimo incontro che si è tenuto in data 10 Marzo 2022 con poi le cosiddette risultanze che sono state riportate nel verbale al progetto emendato. Poi preso atto che: ai sensi del comma 5, articolo 7-bis della Legge Regionale 29/2006, in mancanza di osservazioni regionali sulle modalità di attivazione della procedura trasmessa entro 60 giorni dal ricevimento in ordine temporale, dell'ultima deliberazione di Consiglio comunale di cui comma 1 e relativa documentazione, ciascun Comune può deliberare sull'effettuazione del referendum di cui all'articolo 7 quater. Recepite le osservazioni regionali che sono pervenute in data 10.12, poi vediamo in dettaglio, vado un po' più avanti giusto per sveltere, quanti minuti ho occupato Silvia fino a questo momento?... **(Presidente: 5, ne hai altri 10 come illustrazione di un punto così importante darei 15 minuti)**... Ecco poi un altro, dicevo passaggio importante, visto l'articolo 7-quater della Legge Regionale 29/2006, il quale statuisce tra l'altro che: la data della votazione contestuale per tutti i Comuni interessati è individuata in una domenica entro e non oltre 180 giorni dalla data della deliberazione di cui al comma 1, in modo da consentire l'affissione dei manifesti di convocazione dei comizi entro il quarantacinquesimo giorno antecedente alla data di svolgimento del referendum consultivo comunale. Quindi, vedete che è la legge regionale che stabilisce questo, e non magari come in altre elezioni che è direttamente il Ministero degli Interni. Gli uffici preposti sovrintendono le operazioni elettorali e in aula aperta al pubblico procedono allo spoglio dei voti, contano i voti favorevoli e contrari alla proposta, redigono verbali di scrutinio e di proclamazione dei risultati entro sette giorni dalla data di svolgimento delle consultazioni; il modulo per l'espressione della volontà degli aventi diritto, che riporta il quesito da sottoporre alla consultazione popolare e le risposte per le scelte da parte dell'elettore, le modalità di convocazione degli elettori ed eventuali ulteriori indicazioni operative sono stabilite sempre con delibera di Giunta regionale, che sostanzialmente governa tutto questo procedimento. Poi, sempre nell'introduzione a questa delibera vengono richiamate due delibere che erano necessarie, quella numero 3 del 20 Gennaio 2022, esecutiva, con la quale si approvavano le modifiche necessarie al proprio Statuto Comunale in materia di referendum per la fusione, e la delibera numero 7 del 28 Febbraio, esecutiva, con la quale si approvava il Regolamento per la disciplina del Referendum comunale per fusione per incorporazione. Poi si dà atto che sono stati inviati a Regione Lombardia a seguito dell'istruttoria alcune cose che erano state chieste: cartografie Suzzara-Motteggiana, fac-simile scheda quesito referendario 1, fac-simile quesito referendario 2, poi ci sono alcuni richiami di legge importanti, a partire da quello della Costituzione e fino ai pareri dei nostri tecnici comunali. Detto un po' questo che ha un po' ripercorso dicevo le varie tappe che si sono succedute, non banali, che cosa si chiede di deliberare sostanzialmente, intanto di dare atto che le premesse che ho letto buona parte costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento; di dare atto che è terminato il procedimento di confronto preliminare con la popolazione e con le parti sociali ed economiche previsto

dall'articolo 7-bis della Legge Regionale 29/2006; di dare atto che: in conformità con le previsioni contenute nelle delibere consiliari si sono tenuti gli incontri di consultazione delle cittadinanze, delle associazioni e degli altri interessati; di dare atto che sono pervenute osservazioni, di cui ai verbali del gruppo di lavoro sul progetto di fusione per incorporazione del 2 e 10 Marzo dove poi si allegano, ci sono anche degli allegati dedicati; di approvare definitivamente le due schede, fac-simile per i due quesiti referendari, la prima che chiede sostanzialmente se si intende appunto che avvenga questa fusione per incorporazione, la seconda è quella dedicata invece al nome; di approvare e far proprie le proposte e le motivazioni della Commissione Consiliare Paritetica sul progetto di fusione per incorporazione, modificando lo stesso che era stato originariamente approvato con le citate deliberazioni di avvio del procedimento e di fatto di andare sostanzialmente ad approvare il progetto emendato. Di disporre poi l'effettuazione del Referendum Consultivo Comunale nel giorno di Domenica 8 Maggio 2022 sui seguenti quesiti referendari: 1^ quesito: Volete che il Comune di Motteggiana sia fuso per incorporazione nel Comune di Suzzara? 2^ quesito, concernente l'eventuale nuova denominazione, volete che la denominazione del Comune di Suzzara sia mutata in Suzzara e Motteggiana; Motteggiana e Suzzara; o non sia mutata. Dopodiché, si dispone che, per le votazioni, i seggi saranno aperti dalle 07 alle 23 e che gli aventi diritto al voto sono gli elettori iscritti nelle liste valide per le elezioni regionali. Di precisare poi nel nostro caso, che a Suzzara saranno aperte tutte le sezioni elettorali, saranno composte da un presidente, da un segretario e da due scrutatori come da Regolamento per la fusione approvato. Poi di demandare al Sindaco ed agli uffici proposti il tempestivo assolvimento di ogni ulteriore adempimento necessario e conseguente alla presente deliberazione. Poi vabbè abbiamo sempre il parere di regolarità tecnica, in questo caso non vi è la necessità di nessun parere contabile di regolarità. Quindi questo è quello che questa delibera chiede di votare ovviamente secondo la nostra idea favorevolmente; poi magari durante anche la discussione magari vedremo, ritornerò magari in seconda battuta, in un secondo intervento un po' su quelle che sono state quello che è un pò il riassunto delle osservazioni che anche la Commissione, che abbiamo poi anche in buona parte esaminato giovedì sera, tanti di voi erano presenti, quindi potrei poi successivamente anche andare ad elencare dicevo quelle che sono state le sollecitazioni e come sono state integrate all'interno del testo del Progetto di fusione vero e proprio, hanno a che fare ovviamente con la manutenzione del patrimonio comunale, con la scuola, con la socialità, con l'ambiente, con i servizi al territorio, l'innovazione tecnologica, un occhio interessante anche il tema della congiuntura economica, è una conclusione che così insomma, fa presente che chi ha ascoltato, chi si è interessato, ha trovato comunque la cosa poi a prescindere da essere favorevole o meno che il tema è molto interessante e per certi versi anche affascinante. Intanto mi fermo qui, poi Silvia eventualmente magari riprendo anche la parola e vado a toccare anche degli aspetti più di contenuto rispetto alle proposte e che ripeto in parte abbiamo anche esaminato in Commissione giovedì sera.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Certo lei come Sindaco può intervenire in qualsiasi momento. E' concluso quindi per il per il momento la presentazione del punto, prima di aprire la discussione invitavo tutte le Consigliere e i Consiglieri a mantenere un contegno e un linguaggio adeguato alle istituzioni che rappresentano e li esorto anche al rispetto del Regolamento nella modalità di trattazione degli argomenti. Dichiaro aperta la discussione sul punto. Ho dichiarato aperta la discussione sul punto se qualcuno volesse intervenire, immagino che poi si scatenerà l'inferno, ma vedo che al momento. La Consigliera Melli rompe il ghiaccio, prego Consigliera Melli... (**Consigliere Melli:** no, non rompo il ghiaccio con la Presidente che probabilmente ci ha bloccato con queste considerazioni)... ah è colpa mia... (**Consigliere**

Melli: per cui adesso uno deve meditare molto prima di intervenire (Presidente)... okay, okay, ho un po' tarpatto le ali alla politica.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Intanto Silvia allora vado avanti un attimo io. Allora, in questa seconda parte intanto volevo ringraziare i Consiglieri, la Segretaria che ha redatto, insomma anche il redattore dello Studio, insomma tutti quelli coloro e tutti i cittadini soprattutto le associazioni, gli enti diciamo intermedi, tutti coloro insomma sostanzialmente che hanno collaborato a questo percorso. E' stato ripeto un percorso credo non banale, dove c'è stato tanto da studiare, tanto da imparare, tanto da ascoltare anche per esempio da parte mia, ma credo anche da parte un po' di tutti, ed è stato anche in qualche modo se posso usare questo aggettivo “bello”, anche poter sviluppare questo percorso insieme a tante persone in maniera estremamente democratica, trasparente, senza dover insomma così, proprio riflettere sul futuro delle nostre comunità, delle nostre comunità insieme che secondo me in qualche modo saranno più resilienti che è un termine forse abusato nell'affrontare il futuro. Quindi, insomma, ovviamente ringrazio anche tutti i nostri colleghi di Motteggiana, amministrazione, maggioranza e minoranza, anche in questo caso per avere intrapreso insieme a noi questo percorso che poi vedremo insomma durante la data dopo il referendum dove ci porterà. Intanto che magari tutti meditano un po' sul loro intervento, magari passo in rassegna un po' quelle che sono state le osservazioni raccolte strada facendo, anche per dare insomma o restituire anche gratitudine a chi comunque ha perso del proprio tempo, occupato il proprio tempo a mandare in Comune insomma delle proprie osservazioni, delle proprie rimostranze, delle proprie così proposte rispetto a questo tema. Quindi insomma, anche restituire da questo punto di vista, credo che sia un segnale comunque di attenzione da parte nostra. Allora dicevo prima, ho elencato le macroaree, magari adesso entro un pochino più nel dettaglio: manutenzione a tutto il patrimonio pubblico comunale e di seguito sono elencati gli interventi proposti; manutenzione strade, manutenzione e decoro scuole, manutenzione aree verdi, manutenzione impianti sportivi, in particolare valutare la possibilità di realizzare i campi da calcio in erba sintetica. Da tutti quindi i soggetti, emerge il bisogno di mantenere e migliorare gli ambienti in cui si sviluppa la socialità dei cittadini residenti per rendere più programmata questa tipologia di interventi con anche attenzione ad uno sviluppo green. Scuola e socialità collettiva; una seconda richiesta trasversale che viene sottolineata riguarda la socialità collettiva, mai come in questi momenti viene riconosciuta l'importanza dei legami sociali finalizzati alla crescita della persona e all'inclusione di tutti i cittadini; così sono richiesti; ulteriore attenzione alla scuola e all'offerta formativa, potenziamento dei trasporti, estensione e potenziamento delle opportunità extrascolastiche, riconversione a favore di tutta la comunità di edifici scolastici inutilizzati o di altri spazi idonei. Per quanto riguarda l'ambiente, sotto diciamo il cappello dell'ambiente sono stati qui riassunti altri tipi di interventi richiesti, come percorsi ciclabili che collegano tutto il territorio dalle frazioni al centro, lo sviluppo del cicloturismo ed i parchi naturali, attenzione alle aree golenali, e generare una eco-mobilità sostenibile. Altro capitolo: servizi e attività del territorio, sono state proposte varie iniziative, incentivare nuove attività commerciali sia con fondi specifici, sia con personale pubblico che supporti gli operatori nell'ambito delle competenze dell'ente, nel disbrigo di adempimenti previsti dalla normativa vigente, spazi di coworking comunale, figure qualificate per cogliere le opportunità derivanti dei bandi, bus navetta di collegamento tra frazioni e capoluogo, bus navetta di collegamento. Sull'innovazione tecnologica si è parlato di potenziamento della fibra ottica sul territorio, potenziamento della videosorveglianza, ne abbiamo parlato anche questa sera, pannelli informatici multimediali, sempre per cercare di dialogare con la città. Per quanto riguarda il tema della congiuntura economica, diciamo che non ultimo per importanza viene da più parti sottolineato che la congiuntura economica degli ultimi anni

ha gravato pesantemente sui bilanci familiari, così sono suggerite azioni a favore dei cittadini quali: contenimento delle aliquote, tributi, tariffe e canoni, aiuti ai giovani nel pagamento dell'affitto, aiuti ai cittadini per agevolare la partecipazione alle attività proposte dall'ente o dal terzo settore in Questo è un po' quello che è stato il lavoro diciamo di ricucitura mettendo insieme un po' tutto il puzzle di proposte che sono arrivate, e che sono state un po' riordinate in questo modo, direi in maniera efficace e immediatamente comprensibile. Poi la proposta che ho tenuto per ultima, non perché meno importante, comunque è quella che è arrivata da noi due Sindaci, da me e da Stefano, abbiamo proposto comunque di dedicare, posto che il Comune sarà un Comune unico ovviamente, niente, quindi le risorse saranno di tutti, però di attenzionare in maniera particolare quello che è il Comune di Motteggiana oggi, quindi quello che è il territorio del Comune di Motteggiana, della municipalità di Motteggiana domani se dovesse eventualmente passare il referendum, quindi con un contributo dedicato del 20% rispetto al trasferimento statale. Quindi stiamo parlando di circa 400.000 euro che in qualche modo la municipalità di Motteggiana sceglierà in maniera specifica come destinare e come utilizzare, faccio un esempio: rifacimento dei marciapiedi a Villa Saviola, rifacimento parziale di alcuni punti luce, di cavidotti e palificazioni a Salletto di Motteggiana, possono essere comunque, sapete che questi contributi erogati alle fusioni possono essere comunque poi sia usati in parte corrente, sia in parte straordinaria, anche questo è un dettaglio non irrilevante, poi dal punto di vista dei benefici che può che possono dare anche questi trasferimenti. Poi insomma delle valutazioni più complessive sul procedimento le farei eventualmente insomma dopo, anche cioè della scelta anche essere andato in questa direzione le farei eventualmente dopo aver ascoltato anche un po' gli interventi di tutti i Consiglieri, chi vuole prendere la parola.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, con il voto di questa sera si conclude un iter lungo, articolato, come abbiamo visto in diversi passaggi che ha illustrato prima Sindaco, un iter partecipato, dove le amministrazioni hanno dialogato con i cittadini, gli enti, l'istituzione, le associazioni, dove hanno raccolto istanze da un lato, e dall'altro dove sono arrivate diverse proposte, appunto da queste ultime ecco. Proposte che sono secondo il mio punto di vista state ben sintetizzate, raccolte e quindi aggiunte al progetto, è un iter come abbiamo già detto più di una volta, un iter democratico, in quanto questa sera andremo comunque a dar corso al referendum per la data dell'8 di Maggio, dove i cittadini potranno scegliere liberamente il futuro del nostro territorio. Quindi, ovviamente il progetto è un punto di partenza dal quale si è partiti, ed al quale si è cercato da un lato di migliorarlo, e dall'altro di poter capire come poter tradurre anche in termini politici. Quindi dal lato prettamente tecnico abbiamo già visto e già detto più volte che una fusione può portare come diceva prima anche il Sindaco contributi o portare deficienze e quindi a risparmi, ma il passaggio credo più importante sia quello che sia stato fatto in questi mesi appunto di dialogo con la cittadinanza e con tutti i cosiddetti stakeholders, nel senso che questa sera andiamo anche a dare una dimensione un po' più politica se vogliamo, una visione più politica di quello che vogliamo del nostro territorio nei prossimi anni ecco, al di là dell'appartenenza politica, perché questo è uno strumento che noi daremo alle prossime, di fatto alle prossime amministrazioni, questa amministrazione potrà beneficiare solamente in piccola parte ecco dei benefici della fusione. Si è parlato, l'ha detto prima il Sindaco, si è parlato di scuola, di innovazione, ambiente, infrastrutture, si è parlato di servizi, si è parlato di congiuntura economica; ieri sera ho ascoltato il consiglio comunale, credo che ci sia stato venerdì, comunque l'ho ascoltato ieri sera il Consiglio comunale di Motteggiana, dove si è parlato anche della congiuntura economica, e dove i Consiglieri comunali contrari alla fusione appunto dicevano che non era il momento per il quale appunto in un momento di pandemia, in un momento di guerra, non

era opportuno ecco portare avanti il procedimento di fusione, ha risposto anche bene il Sindaco di Motteggiana dicendo che insomma per chi è contrario non è mai il momento di portare avanti un procedimento di questo tipo. Ma è proprio in questi momenti di criticità che possono essere una crisi energetica come quella che sta attualmente accadendo, o la crisi sanitaria, ma anche la crisi umanitaria e se vogliamo, con quello che sta producendo la guerra in Ucraina, proprio in questi momenti avere un Comune più strutturato, più efficiente, riesce a rispondere meglio alle crisi, che sia economica, che sia umanitaria. o che sia di altra di altra natura come ad esempio può essere ad esempio una alluvione. Quindi un comune più strutturato è un comune che riesce ad essere sicuramente più efficiente e più efficace in termini di intervento, sia come contributi alle famiglie, come viene indicato ad esempio nel piano, ma anche come contenimento della tassazione che in questi momenti è importante; quindi io credo che in questo progetto siano state ben raccolte le istanze, effettivamente la fusione porta a una criticità che è oggettiva, che è quella appunto della mancanza di rappresentanza del Comune di Motteggiana, nel senso che dopo la fusione non ci sarà più un Sindaco, non ci sarà più una Giunta e non ci sarà più un Consiglio comunale, rimarrà la municipalità con il Consiglio di municipalità, e si è cercato in qualche modo di attenuare questa criticità con l'intervento, quell'emendamento dei due Sindaci, credo che sia assolutamente da prendere in considerazione, perché il 20% di contributi da dedicare alla municipalità di Motteggiana credo che sia sicuramente un motivo in più ecco per votare a favore della fusione sostanzialmente, nel senso che se c'era una criticità ecco la politica ha cercato di dare una risposta e credo che questa sia una risposta concreta, perché 400.000 euro per un territorio come quello di Motteggiana per 10 anni ecco credo che non si siano mai visti nel territorio a Motteggiana, e quindi credo che sia anche importante far capire ai cittadini non solo di Suzzara, ma anche di Motteggiana come impegno che ci sarà nei prossimi anni, perlomeno possiamo dirlo per i prossimi due anni. Impegno per poter cercare di fare degli investimenti importanti su Motteggiana credo che non sia di secondo punto. Non ho niente da aggiungere se non quello che in questo mese e mezzo tutte le forze politiche che ovviamente saranno favorevoli alla fusione dovranno mettere tutto il proprio impegno per poter spiegare ai cittadini di Suzzara e Motteggiana quali sono i vantaggi di questa fusione, perché non è solamente la conquista di un paio di voti in più o meno, qua ci stiamo giocando veramente il futuro dei prossimi 10 15 20 anni nel nostro territorio ecco, credo che questo sia importante dirlo.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Innanzitutto voglio esprimere la soddisfazione nostra come Movimento 5 Stelle perché abbiamo presentato una serie di emendamenti, osservazioni o di emendamenti al progetto e sono stati tutti accettati e tutti inseriti nel progetto della fusione. Sono emendamenti che in alcuni casi riguardano direttamente Suzzara, e altri che sono emendamenti più generici che quindi valgono su tutto quello che sarà il nuovo territorio, cosa significa, significa che abbiamo avuto un'opportunità importante pur essendo in minoranza di contribuire, dispiace che altre forze non abbiano colto questa opportunità sia Suzzara che a Motteggiana, di fatto un'occasione quasi unica quella di poter contribuire a un progetto così determinante se dovesse passare, essere approvato, un'occasione unica perché difficilmente capita che le forze di minoranza possono incidere in un progetto portato avanti dalla maggioranza, no, se pensiamo ai vari DUP che si portano avanti, eccetera. Qua siamo di fronte a un qualcosa che, sono d'accordo con quello che diceva il collega prima Covizzi quando ha detto al di là del colore politico, perché comunque questo progetto di fusione va oltre il nostro mandato, ma ben oltre il nostro mandato, ecco se verrà approvato nel referendum dai cittadini ed è un periodo ipotetico importante quello che ho appena pronunciato, se verrà approvato sicuramente tratterà il futuro del nuovo Comune nato appunto dalla

fusione tra Suzzara e Motteggiana per i prossimi 10 anni, 10 15 anni. Quindi ben al di là di noi, e sarà qualcosa sicuramente che delinea in qualche modo l'azione di chi verrà appunto dopo questa amministrazione e anche dopo la prossima. Per cui così non stiamo parlando di qualcosa a progetto estemporaneo, qualche cosa non so, non stiamo parlando di una rotonda o di un'opera seppure importante che si conclude nel giro di pochi anni, stiamo parlando di qualcosa di più, forse stiamo parlando al di là delle cifre no, al di là dei milioni di euro che arriveranno dallo Stato in caso di fusione, del 20% o di qualunque altra percentuale, stiamo parlando di una visione. Io quello che ho colto nel progetto e che più che altro mi ha interessato e così anche sono stati costruiti i nostri emendamenti, era quello di individuare una visione di territorio, cioè di andare un pochino oltre il tombino, il marciapiede rotto, ci siamo capiti, il lampione che non funziona, quindi fare quello che di solito richiede più tempo e più studio, quindi immaginare degli interventi che avessero una prospettiva di sviluppo a medio lungo termine, ma anche un impatto sulle popolazioni più importante, per cui noi siamo molto soddisfatti che siano stati così accolti i suggerimenti riguardanti per esempio la mobilità ecosostenibile, l'efficientamento energetico e antisismico di tutte le scuole del territorio, sottolineo tutte, gli interventi sul centro storico. Ovviamente questo è un obiettivo più tarato su Suzzara, ma poi ancora le strutture per la pratica di nuova attività sportive e la riqualificazione delle esistenti su tutto il territorio, così come le iniziative mirate a valorizzare i patrimoni del nostro territorio, come la galleria, i parchi, occasioni di collegamento con il mondo del lavoro, le scuole, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, il mantenimento di due centri di raccolta Suzzara e Villa Saviola per quanto riguarda i rifiuti, la riqualificazione della piattaforma ecologica altro obiettivo importante, la fruibilità delle aree golenali del fiume Po, il turismo lento, il Parco di San Colombano sicuramente da riqualificare e poi obiettivi più trasversali, iniziative per ridurre la produzione del rifiuto, favorire la premialità per i comportamenti virtuosi degli utenti, e ultimo ma non ultimo, le consulte di frazione e/o di quartiere permanente, perché è indubbio che quando si affronta un progetto di questo tipo bisogna tener conto che il coinvolgimento della popolazione è fondamentale, deve essere fondamentale nelle scelte di governo della città, altrimenti nasce zoppo un progetto di questo tipo, e mi sembra che in questa prima fase di dialogo che ha preceduto appunto questa presentazione delle osservazioni ci sia stato e deve continuare a esserci chiaramente, un dialogo costruttivo, un dialogo sicuramente che porti confronto, che sicuramente comporta anche critiche, osservazioni, perplessità, queste sono all'ordine delle cose, diversa cosa è ovviamente la politica dell'insulto e questo credo che non ci appartenga e non credo interessi nemmeno alle amministrazioni ragionare in questi termini, cioè bisogna ragionare di quello che interessa davvero i cittadini, non a cose un po' che lasciano il tempo che trovano, o che ci è capitato di leggere qua e là in queste in queste settimane. Io credo che tutto questo tracci quasi un.. di un nuovo Comune se i cittadini vorranno appunto premiare questo progetto, un Comune che sia sicuramente molto ambizioso, insomma io dal progetto che leggo vedo una strada molto tracciata nel senso di uno sviluppo più sostenibile, nel senso di un progetto che investe di più nelle scuole e nelle frazioni, nella partecipazione, insomma non sono obiettivi da poco. Avere già questi obiettivi delineati nel prospetto presentato per la fusione penso sia un valore aggiunto, per cui adesso noi di fatto saremo impegnati credo dell'informare come già abbiamo fatto e penso continueremo a fare su quello che comporta la fusione, ma è chiaro che la palla passa ai cittadini, questa è la straordinaria carta vincente di questa operazione, che alla fine sono i cittadini, noi possiamo anche tirarci per i capelli no, ma sono i cittadini che vanno a votare che decideranno sì o no, e sarà un voto sicuramente molto, molto vincolante, perché come ho detto prima, non sarà un sì o un no a una rotonda, sarà un sì e un no a un progetto che vuole costruire una visione di un nuovo Comune ambizioso e che vuole appunto costruire e andare avanti, e un no invece che vuole dire mantenere la situazione così com'è, con le

sue criticità che tutti noi conosciamo che noi di minoranza più volte abbiamo anche tante volte sottolineato, quindi la scelta secondo me, tra immaginare un territorio che vuole crescere, che vuole costruire una nuova visione di questo nuovo Comune, o chi vuole mantenere la situazione attuale e limitarsi per forza di cose, sto parlando sia di Suzzara che di Motteggiana all'ordinaria amministrazione, perché una cosa che non si dice è che la strada della fusione dell'aggregazione di Comuni che è quella che sarà sempre più portata avanti nei prossimi anni su tutto il territorio nazionale è il modo proprio per uscire dall'ordinaria amministrazione, che è lo scenario che si prospetta per i Comuni nei prossimi 10/15 anni, cioè da soli si va solo nella direzione dell'ordinario, quando anche non si riesca a garantire, perché i fondi sono quelli che sono, i quadri normativi nazionali e internazionali sono cambiati e quindi ci sono due possibilità, alla cittadinanza sarà lasciato giustamente il compito di scegliere quale delle due strade seguire, grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Se non ci sono altri interventi di natura politica, perché noi, coerentemente con quanto abbiamo fatto finora rispettiamo quella che sarà la volontà dei cittadini che non intendiamo convincere di nulla, ma ci limitiamo a osservare il procedimento amministrativo. Do lettura di un intervento che chiedo che ai sensi dell'articolo 51, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, sia poi allegato alla delibera Presidente. Sulla procedura per la fusione per incorporazione del Comune di Motteggiana nel Comune di Suzzara, finora ne abbiamo viste di tutti i colori, solo per citarne alcune: uno studio di fattibilità prodotto nell'aprile 2021 in assenza di un formale e specifico incarico per la fusione dei Comuni; un secondo e diverso studio sottoposto ai consigli comunali dei due Comuni del novembre 2021 senza che sia stato protocollato da nessuno dei due enti coinvolti (e senza un formale incarico per l'aggiornamento) spacciandolo ai consiglieri comunali per lo studio originale; l'elezione di una Commissione consiliare paritetica che si è riunita segretamente e senza pubblicità delle sedute; osservazioni e contributi al progetto di fusione e al procedimento che abbiamo depositato e che sono state rigettate dalla Commissione in quanto ritenute “non pertinenti” nonostante riguardassero strettamente il progetto di fusione e per ogni contributo esposto fossero indicati il paragrafo e la pagina di riferimento del documento approvato. Oggi ci ritroviamo per valutare l'approvazione del progetto di fusione, dei verbali della Commissione consiliare paritetica, dei quesiti referendari, l'effettuazione del referendum e le prese d'atto di rito. Ma anche oggi abbiamo una serie di elementi da evidenziare: 1) Lo studio di fattibilità viene riproposto ai consiglieri comunali nella sua terza versione. Chi l'ha redatta? Di nuovo lo Studio CDA. Non solo: di nuovo non c'è una traccia di un numero di protocollo su questa versione del progetto di fusione, di un incarico specifico, di un disciplinare di incarico, di un impegno di spesa. Notiamo l'uscita di scena del Dottor Maurizio Pellizzer, che risultava redattore del progetto di fusione nelle due precedenti versioni sia dalle proprietà dei files che da dibattiti e considerazioni emerse durante altre assemblee istituzionali, che viene sostituito da un collega proprio al rush finale, e c'è la firma aggiuntiva della Dottoressa Bianca Meli; 2) La “planimetria dei Comuni interessati” è stata finalmente sostituita e ora rispetto a quanto abbiamo evidenziato nelle nostre osservazioni (respinte); 3) Premesso che in mancanza di regolamentazione puntuale per il funzionamento della Commissione consiliare paritetica, come nel nostro caso, è doveroso ricondursi allo specifico regolamento che istituisce e norma le commissioni consiliari, si osserva che i verbali della Commissione consiliare paritetica non sono conformi alle indicazioni dell'articolo 15 comma 8 del “Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale” del Comune di Suzzara in quanto non riportano l'obbligatorio “orario di inizio e fine lavori”; è una sciocchezza ma è un requisito fondamentale. Punto 4) La Commissione Consiliare paritetica si è riunita segretamente e senza pubblicità delle sedute (sottraendo così

trasparenza e partecipazione all'operato della Pubblica Amministrazione): sottolineiamo che invece è previsto che le sedute siano segrete "esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza può arrecare danno agli interessi del Comune" (articolo 15 comma 6 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale" di Suzzara e, con formulazione sostanzialmente uguale, anche articolo 17 comma 2 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale" di Motteggiana; Punto 5) Le osservazioni e i contributi ricevuti dalla Commissione consiliare paritetica avrebbero dovuto venire esaminati con una mera proposta di "accoglimento" oppure di "non accoglimento" (diversamente da quanto è stato fatto), come previsto sia dalla deliberazione di Consiglio comunale di Suzzara numero 64 del 9 Novembre 2021 al punto 9, che dalla numero 58 dell'8 Novembre 2021 di Motteggiana, sempre al punto 9: non era assolutamente contemplato l'accoglimento parziale di contributi e osservazioni (invece messo in atto più volte); Punto 6) La Commissione consiliare paritetica durante le proprie assemblee non ha designato alcun Presidente della Commissione stessa, elezione a cui avrebbe dovuto dar seguito già durante la prima seduta (articolo 15 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale" di Suzzara e articolo 16 del Regolamento motteggianese), non solo al fine del coordinamento ma anche a quello della propria rappresentanza; Punto 7) Secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale di Suzzara numero 64 del Novembre 2021 al punto 9 (e dalla numero 58 del Novembre 2021 di Motteggiana, sempre al punto 9) le mansioni assegnate alla Commissione consiliare paritetica avrebbero dovuto terminare con "l'elaborazione di una proposta di versione definitiva del progetto di fusione", ma la proposta prodotta al Consiglio comunale è una terza versione del progetto di fusione che non è stata redatta dalla Commissione, bensì dallo studio CDA. Inoltre rileviamo che in tale progetto la presenza della firma aggiuntiva della dottoressa Bianca Meli; mentre lo studio CDA è privo di uno specifico incarico (e si rimanda al punto 1), l'ulteriore firmataria, dottoressa Meli, non è Presidente, né delegato del Presidente, né componente della Commissione consiliare paritetica e quindi non ha alcun titolo per assumerne la rappresentanza. In merito si richiamano anche l'articolo 15 comma 8 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di Suzzara "Il presidente o suo delegato predispose sintetico verbale della seduta", la Commissione paritetica non ha eletto il presidente e non c'è alcun suo delegato, e l'articolo 19 comma 1 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale di Motteggiana "Le funzioni di segretario della commissione sono svolte dal dipendente comunale designato responsabile del procedimento "omissis" redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dallo stesso e dal Presidente della Commissione". Da tali riferimenti normativi emerge che anche i verbali della Commissione Consiliare paritetica sono gravemente viziati perché non firmati dal Presidente della Commissione stessa (o dal suo delegato) ma da persona non titolata a rappresentare tale organismo. A nostro avviso, considerata la quantità di problematiche emerse e di irregolarità segnalate sia precedentemente che anche in questa sede, non risulta attualmente perfezionato (e quindi non si può ritenere completo, né concluso) il procedimento di confronto preliminare con la popolazione e le parti sociali ed economiche previsto dall'articolo 7-bis della Legge Regionale 29 del 2006, grazie."

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Prendo atto con piacere che diciamo l'unica affermazione di valutazione politica che ho sentito dal Consigliere Zanini è che prende l'impegno di rispettare la volontà dei cittadini, insomma è già un buon punto di partenza e una valutazione confortante. Io cerco di riassumere anche alcune considerazioni che sono state fatte all'interno della Commissione Paritetica, ovvero quella Commissione aveva l'incarico di valutare le proposte che potevano essere proposte

di massima di realizzare determinati progetti, determinate opere, di mettere più attenzione in determinati settori anziché altri, oppure veri e propri emendamenti così come avviene nei lavori del Consiglio comunale quando ci sono mozioni, ordini del giorno eccetera, in cui ci sono emendamenti aggiuntivi, soppressivi, che vanno a modificare il testo da votare. Devo dire che il corposo documento che ha presentato il Gruppo consiliare della Lega per Salvini Premier, di fatto di questa tipologia di proposte di merito non ne ha affrontata pressoché nessuna, c'è tutta una serie di osservazioni di metodo, ci sono un numero non ricordo, ma molto elevato di accuse di plagio che a mio avviso alcune sono manifestamente infondate, come la prima, perché l'accusa di non citare la fonte che è la elaborazione Polis Lombardia viene citata, e non è vero che non è citata. Altre volte ci sono e questa diciamo è un caso, ci sono altre dove ad esempio si fa riferimento al plagio su documenti o siti internet del Sistema Parchi Oltrepò Mantovano, oppure di Legambiente, ho qualche dubbio, non sono un giurista e non parlo in maniera apodittica come fa il Consigliere Zanini, ho qualche dubbio che questi organismi abbiano come fine la rivendicazione e l'utilizzo commerciale di diritti d'autore di proprietà intellettuale, ma, fatto salvo che io non sono un giurista e tale non mi pare non sia neanche il Consigliere Zanini, se ha però queste preoccupazioni dovrebbe segnalarle eventualmente alle parti offese che potrebbero rivendicare appunto ipotetici diritti di autore, proprietà intellettuale, know-how e quant'altro. Per quella che è la mia esperienza e per quello che ho visto, cioè si pensa che vengano lesi, ci sono dei punti in cui si pensa che vengano lesi i diritti d'autore perché viene riportata una tabella in cui si riporta il numero di consiglieri comunali in funzione del numero di abitanti dei Comuni, ora, se questa che è un dato delle normative di legge vigenti, se questo si può intendere come proprietà intellettuale credo che ci sia comunque qualche punto da chiarire. Ci sono al di là che uno, alcuni errori materiali presenti nel testo del progetto di fusione ci sono stati segnalati nelle osservazioni del Gruppo della Lega, se ne è preso atto e si sono corretti, ripeto, la maggior parte dei punti sono di questa natura che vanno a ipotizzare reati civili o penali o scorrettezze, carenze formali gravi, però ripeto la Commissione Paritetica aveva lo scopo di dare un giudizio sulla accettazione o meno delle osservazioni di merito più che di metodo. Ci sono poi alcuni punti se proprio vogliamo fare la punta agli spilli, che contengono dei giudizi abbastanza pesanti sul professionista che ha redatto questo studio, e francamente mi verrebbe da dire buon per il Gruppo consiliare della Lega che mi pare di capire che questo professionista non ami la bellicosità giuridica, perché ci sono alcuni apprezzamenti che potrebbero anche indurre qualcheduno che sia un po' suscettibile anche a qualche risvolto di tipo legale, perché si parla che l'estensore dello studio in stato confusionale, addirittura in malafede in più punti di questo documento. Per cui io credo che, penso che sia meglio chiuderla qui, e invece mi pare che tutto il dibattito che c'è stato prima abbia dato ampiamente conto e ragione che, per carità, di perfettibile c'è tutto a questo mondo, ma che comunque sia nei tempi, negli approfondimenti e negli incontri pubblici, e nella fase istruttoria nei tre mesi di dialogo con i cittadini e con le associazioni, gli enti intermedi, eccetera, e con quello che seguirà poi nelle prossime settimane nella campagna referendaria, il processo sia stato completamente aperto, chiaro, trasparente e noi siamo convinti di fare una proposta che serva alle nostre comunità a prescindere da chi le governa, da chi li governerà, ma che sia una proposta utile per le comunità e questa idea a prescindere da quello che sarà l'esito che ovviamente tutti accetteremo, ma la convinzione ferma e penso di poter dire non solo a nome mio, che il lavoro che è stato fatto e quello che verrà fatto nella campagna referendaria per illustrare le ragioni del sì, sia un servizio non tanto una parte politica o un'altra ma una proposta costruttiva per le nostre cittadinanze.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Aggiungevo solo due considerazioni, la prima credo insomma che anche in un contesto magari di persone che conoscono la macchina amministrativa, conoscono quindi insomma meglio magari del cittadino non addetto ai lavori alcune modalità no, proprio di governo della macchina ente comunale, si possa parlare di un concetto magari un po’ più complesso che è quello di capienza amministrativa no. Io credo fermamente, poi mi riallaccio anche al tema ma i comuni, quello che diceva Stefano insomma delle difficoltà che hanno vissuto e che vivranno sicuramente anche nei prossimi anni. Però questo concetto di capienza amministrativa, cioè secondo me può allargarla, può costituire un vero e proprio acceleratore, qualcosa che può potenziare la capacità progettuale, la capacità di affrontare anche delle nuove sfide che in parte credo che Socialis lo abbia dimostrato, ma lo hanno dimostrato credo anche proprio delle realtà che si sono fuse, in determinati territori hanno potuto grazie a una capienza amministrativa superiore riuscire ad affrontare nuove sfide della contemporaneità, ma anche proprio accelerare, potenziare, riuscire a fare di più, come lo si vede poi tipicamente anche in realtà più grandi, no, tant’è che insomma lo sapete che il mio auspicio è che questo possa essere magari chissà una prima, e che magari qualche nostro figlio o nipote non lo so, magari poi possa prendere o anche molto prima posso prendere il testimone nel caso dovesse insomma passare e continuare con questa strada. L’altro aspetto, che mi ricollego a quello che diceva Stefano, quella che io chiamo scherzosamente un po’ la golden age dei Comuni no, quel periodo storico probabilmente di grande slancio, dove c’era probabilmente molta meno burocrazia, se pensate solo ci verranno anche a voi in mente tantissimi esempi piccoli o grandi, pensate non so solo al tema della privacy, l’ho detto proprio per fare un esempio molto stupido, cioè l’aumento della burocrazia in questi anni è stato tanto per l’ente locale, una volta forse lo stato aiutava molto di più anche l’ente locale da un certo punto di vista, a un certo punto questo meccanismo si è inceppato, non c’è più riuscito no, per non parlare poi anche.. quando parlo anche di golden age magari immagino anche quell’età in cui l’edilizia cresce, era un comparto in grandissima crescita e lo vediamo quanto è stato costruito in determinati anni. Tutto questo processo che ha investito positivamente o intralciava meno l’operato dei Comuni, tant’è che anche lì il tema delle specializzazioni dei vari collaboratori pubblici è diventato un altro tema essenziale. Quindi, ecco questo quando si parla anche di come affrontare il futuro, non possiamo pensarci e sempre dire ah quanto era bello non so negli anni ‘90, quanto funzionava, quanto il mio comune seppur magari di 20.000 anime non di 100.000 guarda quante cose, adesso sto facendo degli esempi proprio del tutto decontestualizzati, casuali, però, quindi il paragone non va fatto con quella età dell’oro no, con quella lì che continuano a chiamare golden age, ma va fatto secondo me per quello che potrei essere con la fusione e quello che non potrei essere se non vado incontro a un percorso di fusione. Questo credo che sia il vero paragone, e se ci vogliamo raccontare la verità dobbiamo partire da lì, ovvio che adesso ho parlato di verità e forse sono stato troppo, non so, non voglio dire che ho la verità in tasca, però credo che sia un elemento molto piuttosto oggettivo da cui partire, così come un altro elemento molto oggettivo da cui partire è anche il tema dello spopolamento delle province no, anche in questo caso c’è un effetto calamita, c’è un effetto di polarizzazione dei grandi centri, e allora anche a questo come proviamo a rispondere, qualcuno di voi magari ha anche delle idee molto più esplosive, più importanti, più, che possono dare risultati migliori rispetto a questo della fusione, però oggi, dopo anche esserci interrogati a lungo su tutti questi meccanismi, credo che in qualche modo si intreccino ecco con i ragionamenti che stiamo anche facendo questa sera in qualche modo, non che siano direttamente cause e conseguenze, però, insomma, ho voluto un po’ ampliare anche cioè così il bacino storico culturale in cui ragionare per dare degli altri elementi di lettura di quello che stiamo affrontando questa sera. Almeno ci ho provato ecco.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Allora, dichiariamo di mantenere la posizione di voto di astensione, ho ascoltato con attenzione, le criticità io adesso non le voglio ripetere, non è neanche l'occasione, mi sono sembrate comunque molto forti alcune affermazioni del Capogruppo di maggioranza, là quando dice ci stiamo giocando il futuro, non vorrei proprio che ci stiamo giocando il futuro, i cittadini suzzaresi sono piuttosto freddi nei confronti di questa fusione, la maggior parte non sa neanche di che cosa si tratta, per lo meno dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista io assicuro che proprio c'è un completo disinteresse a Suzzara proprio, la motivazione per tutto questo referendum è estremamente bassa, per cui manteniamo coerentemente questo parere dei cittadini, un'astensione.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, anche la nostra posizione è di astensione in conformità alla linea che abbiamo avuto fin dall'inizio e che abbiamo dichiarato fin dalla seduta di avvio del procedimento e che è anche comparsa più volte sulla stampa, nonostante qualche collega legga da qualche altra parte, si vede, invitiamo a leggere la nostra risposta ai Consiglieri di maggioranza disponibile nei social.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Non so bene cosa dire, ma siccome sono l'unica che voterò in modo contrario cerco di spiegare e dare qualche ragione della mia posizione. Io ho ascoltato tutte le posizioni, le cose dette da Covizzi, da Rosselli, questo procedimento però a me non convince, cioè io questa visione di cui giustamente parlava Rosselli io non riesco a vederla, qui si tratta di cancellare un Comune, adesso dal punto di vista di Suzzara probabilmente per noi non è così rilevante, dal punto di vista di Motteggiana lo è, io comunque attendo diciamo l'esito dei cittadini, sarò ben contenta se i cittadini smentiranno il mio punto di vista; io penso, l'ho già detto più volte quello che penso, insomma, io credo che questo progetto sia in realtà un progetto politico fatto dalle Amministrazioni comunali che ha poco a che fare con un interesse vero della cittadinanza, l'ho già detto più volte e confermo questa mia idea. E' un progetto politico che è stato pianificato, è andato avanti per atti amministrativi, non perché c'è stato un movimento, diciamo della cittadinanza che ha portato a questo. La dimostrazione per esempio è che ci sono arrivate le tessere elettorali, giorni fa è arrivata le etichette delle tessere elettorali da applicare con il cambiamento dei seggi, che è arrivato ancora prima che la Commissione si occupasse del lavoro da fare no, per cui non si sapeva ancora se ci sarebbe stato il referendum o no, la stessa data del referendum la siamo venuti a sapere dalla stampa, in Commissione non è neanche stata nominata la data del referendum, per cui in realtà probabilmente questa data del referendum era già stata pensata prima. Insomma io vedo che c'è una pianificazione amministrativa di questo progetto, legittima però secondo me è una un progetto di natura politico amministrativa, non un progetto che venga diciamo dall'interesse della cittadinanza, poi comunque vedremo cosa voterà la gente e sarò ben contenta se la gente si esprimerà nel senso come tutti si aspettano. Insomma io non lo so, io ho dei forti dubbi perché ripeto il nostro punto di vista di Suzzara probabilmente per noi può essere interessante pensare di allargare il territorio, di avere una visione più ampia e più complessa in vista del futuro, dal punto di vista e Motteggiana non lo so, se io abitassi Motteggiana che mi tolgono il Comune io non lo so se avrei la stessa disponibilità, vedremo i motteggianesi come si esprimeranno, che a Motteggiana gli arriveranno 400.000 euro perché gli diamo il 20%, io in Commissione ho detto che poi io

non ero neanche favorevole che venisse dato il 20%, perché non vedo il senso di questo criterio di dare il 20%, però, mi dicono i Consiglieri Motteggiana che attualmente Motteggiana a prende 600.000 euro, quindi non lo so se nel cambio ci sia per i motteggianesi insomma questo vantaggio. Il lavoro della Commissione, per dire due cose del lavoro della Commissione, molte cose che ha rilevato il Consigliere Zanini, su molte cose sono anche d'accordo, però non che le riunioni della Commissione Paritetica fossero segrete, perché stavamo nella Sala consiliare in presenza, quindi non è che fossero proprio segrete, le date lo sapevate, cioè il momento della riunione lo sapevate, poi io non lo so se potesse essere aperta a tutti la Commissione non lo so, però insomma non sono state nelle segrete insomma. Per quanto riguarda l'analisi delle osservazioni, l'analisi del degli emendamenti arrivati, io in Commissione ho detto questa cosa: l'unica proposta presentata che era sottoponibile a votazione dal mio punto di vista era proposta presentata dal Consigliere Rosselli, perché era effettivamente una modifica al testo, le altre non erano diciamo sottoponibili proprio a una valutazione effettiva, tant'è che poi, nella maggior parte delle osservazioni noi abbiamo anche dato una approssimativa diciamo accettazione complessiva anche dei contenuti. Per quanto riguarda il vostro documento, insomma io ho già espresso, non è che non è stato preso in considerazione, anzi ci sono suggerimenti che sono stati presi dal nostro documento, solo che nel complesso non poteva essere, diciamo accolto, votato, né per come l'avete presentato, per come l'avete posto. Il procedimento insomma per tanti punti anch'io sono perplessa, insomma nel procedimento con cui è stato portato avanti questo progetto di fusione, e non di meno anche il fatto appunto che è stato affidato questo studio di fattibilità a questo Studio di Mantova sul quale sono molto perplessa, perché poi, insomma, a questo studio risulta a allo stesso indirizzo un mucchio di società immobiliari e, insomma tutte queste cose dal mio punto di vista non vanno nella direzione di una grande trasparenza e di una grande chiarezza, una grande accettabilità delle cose.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Prima di dare la parola agli altri Consiglieri facevo un velocissimo intervento per quanto riguarda le etichette delle tessere elettorali, mi sembra che il processo di riorganizzazione dei seggi fosse iniziato già molto tempo fa a vantaggio delle scuole, proprio per evitare che fossero sede di seggio, se ne era anche parlato e c'era stato anche un plauso nei confronti dell'Amministrazione che spostava queste sedi per consentire appunto di mantenere aperte le scuole. Il processo è arrivato appunto a compimento, ci sono altri referendum previsti comunque a strettissimo giro, quindi almeno su questo cioè ritengo per quel poco che ho seguito questa parte, che non sia legata l'invio delle etichette alla data del referendum ecco, chiudo questa parentesi.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sarò velocissimo, anche perché sono state dette tante cose. Noi abbiamo come è noto, abbiamo sempre appoggiato questa fusione perché crediamo che sia come ho già detto anche prima nel mio intervento, crediamo che sia fondamentale per il futuro del nostro territorio, le aggregazioni in particolare nei prossimi anni, ma per tutta Italia saranno fondamentali per i territori, e soprattutto per i territori di confine come il nostro, chiamiamoli così poco polarizzati, perché solamente in questo modo si potrà in qualche maniera anche giocare il futuro, sì Consigliera Melli giocare il futuro, che non significa che se perde il referendum domani mattina non c'è più il Comune, no, cioè ovviamente si andrà avanti come si potrà. Ma per come è strutturata adesso l'Italia, con tutti questi piccoli comuni che ci sono, non credo che potrà affrontare le sfide che ci saranno nei prossimi anni sulla questione energetica, sulle questioni ambientali, sulle questioni del PNRR, stiamo vedendo dove i grandi centri che crescono, i centri che crescono sono quelli più grandi, quelli che riescono

a trovare più risorse e più persone, e anche noi quindi dobbiamo trovare il modo per provare a cercare in qualche maniera di limitare ciò che sta avvenendo in questi in questi anni, come ad esempio lo spopolamento, quindi noi riteniamo che lo strumento di fusione sia uno degli strumenti ovviamente, non l'unico strumento, ma uno degli strumenti che ci consentirà nei prossimi anni di poter in qualche modo rilanciare, e dispiace che comunque la discussione politica si sia limitata solamente a qualche intervento della maggioranza, del Consigliere Rosselli, ho apprezzato di più le considerazioni della Consigliera Vezzani che ha detto sostanzialmente che è contraria e ha detto i motivi, ma probabilmente come dice la Melli non c'è molto interesse, ma, noi abbiamo cercato in qualche modo di portare un dibattito politico anche in queste occasioni, ma dibattito politico purtroppo da parte della destra dobbiamo prenderne atto non c'è stato. Noi siamo convinti che questo sia uno strumento utile per il nostro territorio, tutto qua, quindi daremo voce ai cittadini, ci impegneremo in questo mese e mezzo per poter informare i cittadini e per poterli eventualmente anche stimolare perché riteniamo che sia il momento di poter portare avanti questa cosa. Un'unica risposta do alla consigliera Vezzani, in realtà se si ricorda, prima della pandemia è stato fatto un evento pubblico... **(Presidente:** però Consigliere Covizzi è una dichiarazione di voto, la invito a concludere il dibattito)... sì, solo un appunto per la questione del ma questa è un disegno politico, è chiaro che il processo amministrativo è maturato nel tempo in questi due anni, ma il primo evento che c'è stato organizzato dal Comitato è stato un evento nel quale i sindaci e le amministrazioni comunali e la politica non è stata in alcun modo coinvolta, nel senso che sono stati invitati punto e basta. Quindi questa è la cosa che posso garantire, con sorpresa di tutti noi e soprattutto dei sindaci, il comitato promotore ha voluto iniziare questo percorso in questo modo qua, poi è chiaro che poi l'idea è maturata nel tempo e siamo arrivati a questo punto dove voteremo ovviamente a favore per poter chiamare i cittadini a votare, perché è questo che vogliamo, che i cittadini vengano votare per potersi esprimere.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Dunque, chiaramente voteremo a favore, chiaramente voteremo a favore nonostante il fatto che quando diciamo è cominciato questo percorso, ricordo la riunione del comitato al Politeama se non vado errato, prima della pandemia, giusto, avessi qualche perplessità, che avevo anche espresso pubblicamente, chiaramente non c'era un progetto, non c'era uno studio, eccetera, eccetera ,quindi il voto favorevole frutto da parte nostra di riflessioni, di studio del documento e quant'altro. Ravviso anch'io questo così nota di rammarico, perché credo che in un modo o nell'altro avremmo espresso parere o positivo o negativo, siamo stati eletti credo per fare delle valutazioni e per prendere una posizione in un senso o nell'altro dai cittadini, non per astenerci su un progetto, sul progetto più importante e stringente di questo mandato. E credo che su questi progetti di questa portata bisogna per forza avere una posizione, mentre ora migliaia di elettori non fanno le forze per le quali hanno votato che cosa pensino della fusione. Io non lo so bene neanche io che cosa il centrodestra pensi della fusione e mi dispiace non essermi potuto confrontare con loro su questo tema. Detto questo, insomma amen. Il nostro voto è a favore.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione sul punto e poniamo in votazione la delibera; con 12 voti favorevoli, 4 astenuti e 1 contrario la delibera approvata; mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità, a votazione conclusa, la delibera è immediatamente eseguibile.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Una premessa prima del punto successivo; avete visto che ho inserito al primo posto la mozione del Gruppo

Consigliere Lega per Salvini Premier contro il rincaro dei carburanti, in quanto l'ho interpretata come ordine del giorno benché mancasse la denominazione di ordine del giorno aveva però tutte le caratteristiche di proposta di voto politico-amministrativo su fatti che riguardano problematiche politico-sociale di carattere generale, di conseguenza è uso, consuetudine di questo Consiglio comunale metterle al primo punto dell'ordine del giorno, di conseguenza io l'ho inserito in questo modo. Chiedo però al Consigliere Zanini che invece l'aveva presentata come mozione se intenda riportarla all'ultimo posto, perché mi sembra che fosse l'ultima mozione presentata, o se invece aveva appunto intenzione di metterla al primo punto dell'ordine del giorno.”.

CONSIGLIERE PAOLO GADIOLI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Chiedo di intervenire io Presidente, prendo atto delle sue note, però il problema del costo dei carburanti che è stato portato dalla Lega all'attenzione del Governo, in questi ultimi giorni abbiamo visto che ha portato a casa il risultato sperato diciamo in gran parte, siamo riusciti a ottenere un'importante riduzione del costo dei carburanti, quindi riteniamo che non sia più necessario presentare, trattare questo ordine del giorno/mozione per cui la ritiriamo, grazie.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “D'accordo Consigliere, la ringrazio. Quindi mettiamo agli atti che la mozione viene ritirata, e quindi procediamo con ordine.”.

PUNTO N. 4 - MOZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI “LEGA PER SALVINI PREMIER”- “FRATELLI D'ITALIA” PROTOCOLLATA IN DATA 18.02.2022: CONTRIBUTO PUBBLICO ALLA RSA BONI DI SUZZARA

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Premesso che: le RSA sono state tristemente al centro dell'attenzione nelle prime fasi della pandemia, ma con la transizione a una gestione endemica del virus, l'attenzione si è ormai spostata su altre preoccupazioni; all'interno delle RSA operano tutta una serie di associazioni di volontariato chiamate a sostenere dei costi diretti al fine di poter dar corso al proprio scopo sociale e agli impegni assunti. Considerato che: a Suzzara il Comitato Parenti Il Seme, associazione di volontariato, opera all'interno della Fondazione Boni occupandosi di triage e controllo green pass dei familiari in visita, così come il trasporto tamponi da e per l'ATS di Mantova e la distribuzione pasti a domicilio, nell'ultimo anno ha rappresentato un monte ore considerevole; considerato anche che nel mese di marzo scorso dello scorso anno, presso la sala polivalente della Fondazione Boni, l'Amministrazione Comunale rappresentata da Sindaco e Vice-sindaco incontrava una rappresentanza del CdA, presidente e alcuni consiglieri della RSA, impegnandosi a contribuire con un trasferimento di risorse pari alla cifra di 100.000 euro. Si intendeva in questo modo riconoscere i notevoli sforzi compiuti dalla struttura nell'affrontare la crisi sanitaria legata alla diffusione del virus Covid. Evidenziato che già diverse Giunte comunali sono intervenute a fronte di un significativo aumento dei costi gestionali nelle strutture per anziani, ritenendoli di primaria importanza per il tessuto sociale, quali ad esempio le amministrazioni comunali di Mantova, Viadana, Guidizzolo, Schivenoglia, Sermide, oltre alle amministrazioni comunali di città importanti come Brescia e Milano. Ritenuto quanto sopra, chiediamo al Comune di Suzzara che intervenga mantenendo gli impegni presi. Tutto ciò premesso, con la mozione intendiamo impegnare il Sindaco e la Giunta a recepire nel prossimo bilancio di previsione, (sarà prossimo) in apposito capitolo di bilancio un contributo economico come anticipato in premessa a favore di un progetto con l'RSA, la quale si dovrà impegnare: a non

aumentare le rette del 2022 oltre i 2 euro al giorno. Presentare un progetto che indichi i miglioramenti che intende realizzare e che sono richiesti dal comitato parenti; relazionare ai Consiglieri comunali nel merito dei risultati di gestione conseguiti; come peraltro è abitudine fare. Chiediamo anche di verificare se ci sono altre fondazioni o associazioni locali che svolgono servizi essenziali per la comunità locale in difficoltà economiche e verificare con loro l'eventualità di poter erogare altri contributi a sostegno di progetti di comunità. Mozione presentata congiuntamente dai due Consiglieri della Lega e di Fratelli d'Italia.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Come avete visto già dal Consiglio scorso sono stati presentati due emendamenti a questa mozione, adesso apro la discussione sulla mozione, poi verranno discussi gli emendamenti e poi voteremo. Non credo che sia necessaria una breve illustrazione iniziale perché avete avuto tutto il tempo di leggerli visto che è passato quasi un mese, per cui partirei subito dalla discussione sulla mozione.”.

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: “Vorrei dare le più ampie assicurazioni che la Fondazione Boni viene ritenuta dall'Amministrazione comunale un operatore importantissimo a Suzzara, e per le zone nostre limitrofe. Sono costanti i contatti tra l'Amministrazione comunale e il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Boni. Ricapitolo un attimo la storia perché merita un minimo di attenzione, nel 2020 l'Amministrazione comunale di Suzzara in virtù di richieste che il Consiglio di Amministrazione del Boni aveva fatto, ha fatto arrivare alla Fondazione, Boni un contributo diretto a sostegno di investimenti per affrontare l'emergenza Covid di 20.000 euro, oltre a quei 20.000 euro il Comune, l'Amministrazione del Comune di Suzzara, aveva fatto dirottare un contributo della Tea a favore dei territori dove la Tea opera, per altrettanti 20.000 euro. Questo per dire semplicemente che l'attenzione all'attività, al lavoro che la Fondazione Boni fa a Suzzara è chiarissimo a tutti. Relativamente alle richieste che sono state fatte nel 2021, purtroppo sono stati rilevati dei problemi per poter arrivare a dare in qualche modo un contributo. Perché sono stati rilevati dei problemi? Perché.. la faccio veloce, perché partivamo dalle Sezioni contabili della Corte dei Conti di Abruzzo 2017, del Piemonte 2018, della Lombardia 2018, nella quale si ribadiva più volte che un ente locale non può, non può effettuare il ripiano delle perdite di una fondazione, poiché il concetto di perdita da ripianare è estraneo..., tutta questa cosa qui, e badate bene questa cosa qui, la Corte dei Conti diceva queste cose qui, sino a quando diceva queste cose qui, sino al 6 Dicembre 2021, dove i magistrati contabili hanno individuato la possibilità per gli enti di utilizzare, - ricordo la data: 6 Dicembre 2021 -, pubblicato quindi in dicembre 2021, dove individuano una qualche possibilità di effettuare trasferimenti in favore delle fondazioni a condizione che l'attribuzione sia correlata con l'esercizio delle funzioni fondamentali del Comune, assicurando una adeguata rendicontazione. Tradotto cosa significa, significa che se vogliamo attribuire un contributo per investimenti del Covid, devono essere investimenti che hanno attinenza in qualche modo con il Covid, non possono essere dei semplici arredi, ma ho fatto solo per esemplificare; poi altro argomento, le fondazioni non sono tutte uguali, ci sono le fondazioni di diritto privato che hanno una loro normativa specifica e rispondono al socio fondatore e al loro statuto; detto questo, una volta che queste fondazioni qui lavorano in modo corretto, oppure il mercato gli consente di fare un'attività in equilibrio, stanno in equilibrio, se stanno fuori equilibrio restano delle fondazioni di diritto privato; nelle fondazioni che gestiscono le RSA ci sono molte fondazioni di diritto privato, ma ci sono anche delle fondazioni che vedono tra i soci fondatori comuni, enti pubblici, e queste sono fondazioni connotate da una normativa molto diversa dalle fondazioni di diritto privato, per esempio viene citato Mantova come un Comune che ha fatto in effetti un

intervento, ma l'ha fatto verso una propria fondazione, poi ci sono stati Comuni che invece l'hanno fatto su fondazioni private, però la materia è scivolosa, è difficile, è una materia di difficile interpretazione. Vi dico: 2017, 2018, 2018, abbiamo detto Abruzzo, Piemonte, Lombardia, dicevano queste cose. Da dicembre i magistrati contabili lasciano aperto uno spiraglio, quindi si potrà continuare ad esaminare queste cose qui, e vi anticipo che sarà nei prossimi giorni, nelle prossime settimane comunque, direi nei prossimi giorni, c'è ancora un contatto tra Amministrazione comunale e Fondazioni Boni. Detto questo poi, per la sollecitazione della Associazione Il Seme, va fatta anche qui moltissima attenzione, quando l'ente comunale dà un contributo a una famiglia di Suzzara per, facciamo che è un contributo alle famiglie a sostegno della retta che queste famiglie qui vanno a pagare per il proprio congiunto al Boni, ma possiamo limitarci a farlo solo al Boni? No. No, perché andremmo a discriminare il cittadino Tirelli che ha il congiunto a Villa Azzurra a Borgoforte rispetto al cittadino, ipotizzo, dico di un nome a caso vi prego, al cittadino Ongari, che invece ha il congiunto ricoverato al Boni. Quindi, come vedete la materia è davvero complicata e difficile, io voglio solo dirvi che nel 2021 l'amministrazione non ha sottovalutato il problema, lo ha analizzato, lo ha analizzato nel profondo, trovando gravi ostacoli alla realizzazione che venivano da quello che vi ho detto, 2017 e 2018 le sezioni contabile della Corte dei Conti, ora di fronte a questo è complicato; sembra che si sia aperto uno spiraglio da dicembre, non mancheremo di analizzare a fondo questo argomento. Ho solo voluto fare questa precisazione, adesso lascio ad ognuno tutte le valutazioni che ritiene, però vi assicuro che da parte dell'Amministrazione non c'è stata né disattenzione, meno che mai disinteresse, ma c'è stata grande, grandissima attenzione a questo argomento, che si mantiene, perché ci sarà prossimamente un ulteriore incontro e la linea è sempre questa, è sempre quella di cercare di trovare una via per dare un contributo. Detto ciò ho apprezzato anche gli emendamenti perché mettono al riparo tutti, tutti intendo i Consiglieri, dalla presa di posizione che non siano rigorosamente coerenti con la normativa, tutto qua. Io ho finito.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Adesso farò qualche considerazione prettamente politica ma anche un po' generica sul domani, visto che non sempre è un argomento che viene trattato in Consiglio. Come ha detto anche l'Assessore Tirelli il Boni per noi è una struttura importante e preziosa per Suzzara, come posso dire e parlare come consigliere che è consigliere comunale dal 2014, abbiamo sempre avuto vicinanza, interesse della struttura fin dall'inizio. Nel 2015 il vecchio CdA aveva proprio la situazione finanziaria che era oggettivamente difficile e per certi versi anche preoccupante, in quei cinque anni si è lavorato molto per mettere in sicurezza i conti, apro e chiudo parentesi, non ho avuto occasione di ringraziare pubblicamente l'impegno del vecchio Consiglio d'amministrazione, dove qua abbiamo anche un ex membro che è l'Assessore appunto Tirelli, perché è stato fatto un lavoro veramente molto molto importante, dove a fine 2019 non tutti i problemi ovviamente erano stati risolti, ma a fine 2019 avevamo comunque una struttura che aveva un aumento di ricavi, posti quasi esauriti, un'attività che si svolgeva a pieno regime e con un cauto ottimismo per il futuro. Poi ovviamente è arrivato il Covid che come ha detto anche la Consigliera Melli ha messo in difficoltà tutte le RSA, va anche detto che lo Stato ha totalmente ignorato questo settore, la Regione qualcosa ha fatto, ma probabilmente troppo poco, e ci ricollegiamo poi dopo eventualmente anche agli emendamenti. In concomitanza di fatto del Covid nella primavera del 2020 poi si è dovuto insediare il nuovo CdA, al quale dobbiamo tutti direi fare un grande ringraziamento ed esprimere anche un'ammirazione per quello che hanno preso in mano, perché prendere in mano una RSA nella primavera del 2020 ecco, non era facile, per usare un eufemismo, quindi abbiamo piena fiducia nelle capacità del nuovo consiglio d'amministrazione, dove ci sono anche delle professionalità importanti; un

appunto vogliamo dare, e un po' si rifà anche ai contenuti della mozione, i consiglieri comunali sono stati convocati solamente una volta, era novembre del 2020, ovviamente è una prassi, non è un obbligo, in quanto come è stato detto prima il Boni è un ente privato, il CdA non deve rendere conto ovviamente al Consiglio comunale né tantomeno alla Giunta, ma era buona prassi del vecchio Consiglio d'Amministrazione almeno una volta all'anno riunirsi, comunicare i dati di bilancio, in alcuni casi quando non c'è stata la possibilità di trovare una data utile, addirittura per posta a casa di ogni Capogruppo veniva inviato un prospetto di bilancio, adesso non so se i Consiglieri comunali che c'erano ricordano questa cosa, quindi io spero che almeno un incontro una volta all'anno, ecco venga, è vero che non obbligatorio come dicevo prima è una prassi, ma in qualche modo io spero che venga comunque ripristinata anche in un'ottica di maggior trasparenza, ecco, nonostante il fatto che come ha detto prima anche l'Assessore Tirelli, comunque i rapporti con il Boni sono direi quotidiani, e direi anche buoni, ecco quindi da questo punto di vista noi non abbiamo alcun tipo di problema, però speriamo magari qualche membro del CdA ci sta ascoltando e quindi faccio questo appello, troviamoci almeno una volta all'anno per poter appunto parlare della situazione, sia dal punto di vista sanitario ma anche dal punto di vista economico finanziario, che era uno dei punti sicuramente più critici della struttura. Direi che per adesso non ho nulla da aggiungere, poi eventualmente per noi saranno importanti gli emendamenti, quindi poi dopo presenterò gli emendamenti.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Sì, visto che ho solo presentato, ho chiesto appunto la parola per commentare un attimo. Allora, voglio essere veloce, sul Boni sono già intervenuta diverse volte anche nei tempi in cui si presentava appunto veniva approvato il bilancio in Consiglio comunale. La storia del Boni è una storia pesante, che racconta anche un capitolo pesante della politica suzzerese, non dobbiamo stare qui a nascondere le cose, sappiamo che sono state fatte delle spese molto importanti, mancavano delle garanzie importanti, mancavano le garanzie delle risorse, mancavano le garanzie della copertura, poi delle convenzioni in Regione, mancavano le garanzie che il lavoro venisse fatto a regola d'arte, e tutto questo ha comportato un'ulteriore spesa aggiuntiva che è andata a pesare ulteriormente sui bilanci di questa struttura, una struttura importante, ahimè poco sfruttata, perché l'ala nuova, l'ala diciamo più elegante, più confortevole, è quell'ala che ahimè per i costi così elevati non offre quella opportunità al cittadino suzzerese di poter essere utilizzata. Allora tutte queste cose vanno sempre ricordate, perché non è che amministrare a Suzzara sia sempre stato così liscio, e così adesso noi ci troviamo tutte queste difficoltà che vengono aumentate ulteriormente. Allora questa è una prima premessa. Detto questo dico, stasera il Vicesindaco cambia un po' le carte in tavola, se mi permetto e mi permetto di utilizzare questo termine, perché nella precedente interrogazione si era entrati già nel merito di questa questione, anzi non nella precedente interrogazione, si era entrati attraverso una battuta che c'era stata quando abbiamo presentato l'atto sul giornale, una risposta da parte del Vicesindaco, che tutto sommato giustificava questa posizione dicendo che erano i Revisori dei Conti che non intravedevano la possibilità di dare questo contributo. Allora, premesso che durante l'incontro pubblico, il Vicesindaco in effetti si è espresso dando una garanzia di sostegno, e quindi già c'è un azzardo da parte dell'amministratore nell'andare a fare una promessa se non ci sono le condizioni, stasera invece si ritrae completamente e si dice: ma si è rivista la normativa, adesso ci sono le fondazioni che proprio per una loro natura, per una loro natura privata non lasciano più questa possibilità. Quindi si devia, si devia perché obiettivamente il revisore dei conti prima di tutto abbiamo valutato e questa è stata una cosa abbastanza diciamo paradossale, che in effetti non c'era il giudizio scritto del revisore dei conti, quando abbiamo chiesto di poter leggere il parere del revisore dei conti ci è stato risposto che ma è stato un parere dato pour parler. Dunque, se questa è serietà

amministrativa, insomma, ho dei seri dubbi. Adesso si tralascia, ovviamente si tralascia questo perché non c'è giustificazione scritta non si può più portare avanti il parere del revisore dei conti, allora ci si affida alla natura della fondazione, che abbiamo preso atto stasera può essere di natura privata, insomma, abbiamo una giustificazione diversa, chiedo al Vicesindaco di esprimersi quando va in assemblea in una maniera certa. Detto questo, io penso sempre che valga il discorso che le scelte politiche vengono dettate dalla Giunta, dal Sindaco, dalla maggioranza, e che poi i funzionari nel momento in cui redigono i bilanci prendono atto di scelte politiche, il Boni è un grosso macigno a Suzzara, vedete di trattarlo nella dovuta maniera, perché dà una risposta ad un bisogno reale.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Molto brevemente, intanto così dalle ultime parole della collega non ho capito se la mozione è su un aiuto relativo alla pandemia o a qualcosa d'altro che precede di molto la pandemia, perché gli scenari cambiano molto, qua mi sembra che la mozione parli di un aiuto concreto, no, all'indomani della difficile situazione venutasi a creare con la pandemia, almeno se ho capito bene il testo, forse non ho capito bene. Io ho preso la parola perché volevo sottolineare, come ha fatto il mio collega prima, sicuramente il rapporto che c'è stato con il precedente CdA, il presidente Andrao, che ricordo questi incontri che sono stati fatti dal 2014 in avanti, io, onestamente ricordo due all'anno, onestamente, so che partecipavo per il mio gruppo il mio collega Daolmi, qualche volta anch'io, Tazio si ricorderà, devo dire che anche se non erano dovuti, questi incontri ci hanno consentito di avere un focus più volte all'anno sulla situazione che era posso usare l'aggettivo quasi tragica, una situazione veramente difficilissima che faceva pensare al peggio all'inizio, no, e c'è stato veramente del coraggio, ma anche della competenza nelle persone, il dialogo sicuramente penso questo volesse dire il mio collega Covizzi prima, il dialogo con i Consiglieri secondo me è stato molto utile, intanto ci ha permesso di conoscere da vicino il problema e fortunatamente anche di seguire passo a passo una lenta risalita, no, una lenta risalita pian pianino no, piccoli passi, ma ricordo benissimo gli incontri che si facevano, in cui ci spiegavano fra virgolette i salti mortali a volte per riuscire a far quadrare le cose, per cercare appunto di ovviamente ovviare a quello che era accaduto prima. Qua stiamo parlando invece di una situazione comunque difficile, che ha avuto una spallata grossa dalla pandemia. A mio avviso nella mozione, quindi l'auspicio anche mio è quello che questo dialogo sia ripristinato, presumo che probabilmente la pandemia abbia inciso nel senso che ha complicato tutti i rapporti e le cose da fare talmente tante che probabilmente questo aspetto è venuto un po' meno. Quindi l'auspicio è che si possa riprendere questo filo che si è interrotto in qualche modo con i Consiglieri, dopodiché nella mozione secondo me ci sono due piccoli problemi, il primo che manca qualsiasi riferimento a Regione Lombardia e al ruolo che può avere; il secondo è che forse la richiesta è molto vincolante, quindi quella della richiesta finale è una richiesta di recepire, e quindi è molto vincolante, quindi non so se fosse il caso, probabilmente l'emendamento se non ricordo male affronta questo aspetto, sicuramente manca un riferimento a Regione Lombardia, questo è una cosa che non capisco perché non si sia mai accennato anche al ruolo che può avere nel merito della questione dei rimborsi delle rette, grazie.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, volevo ricordare che nella redazione di questa mozione si è in parte preso spunto dalla formulazione che è stata fatta al Comune di Viadana dal Consigliere comunale Federici del PD, ed è una cosa che riguarda il mese scorso, riguarda febbraio, quindi non è che andiamo indietro di chissà quanto, e anche lì mi pare di ricordare che la cifra in ballo fosse di circa 100.000 euro. Quindi, se a Viadana sono riusciti probabilmente c'è qualche riferimento normativo che magari non ci è noto, e quindi può essere sufficiente

confrontarsi anche con altri che l'hanno appena fatto. Adesso vorrei aggiungere assolutamente senza tono polemico, però, abbiamo assistito a tante prove di volontà di questa amministrazione, dall'utilizzo della formula della rettifica del PGT, invece di fare la variante come sarebbe dovuto essere, per consentire a un privato di ottenere un risultato; promesse di trasformazione di luogo di culto legati ai rogiti fatte a titolo personale però su carta intestata con il timbro dell'ente. Abbiamo visto, stiamo vedendo una fusione che non era nel programma elettorale di nessuno, ma però sulla quale si sta spingendo a manetta come si usa dire. Ecco volere è potere, e quindi se è stato assunto questo impegno e se altri Comuni ci dimostrano che è attuabile, credo che sia auspicabile un rapido ripristino del dialogo, ma anche della volontà di giungere a chiudere gli impegni assunti, grazie.”

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “No, a onor del vero la mozione che ha fatto riferimento il Consigliere Zanini risale al Febbraio del 2021, mozione che ha presentato l'amico Nicola Federici di Viadana fa riferimento al 9 Febbraio 2021, quindi non qualche mese fa, ma un anno e qualche mese fa, tra l'altro è una mozione che a Viadana è stata bocciata, non è stata diciamo accolta, ma è stata bocciata, e fra i punti che proponeva, oltre ai due che sono stati presi come riferimento in questa mozione, parla anche di coinvolgere Regione Lombardia. Quindi insomma, il riferimento non era proprio corretto ecco, mi premeva solamente sottolineare questo, grazie.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Se non ci sono altri interventi io darei la parola al Consigliere Covizzi per illustrare gli emendamenti, perché mi sembra che siamo entrati nel vivo del dibattito e riguardano proprio gli ultimi punti toccati.”

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Presidente, li leggo velocemente o io faccio senza... (**Presidente:** ma li può illustrare, ecco, li può leggere, illustrare come preferisce) sostanzialmente mi ha anticipato anche il collega Artoni, nel senso che appunto questa mozione ricalca praticamente nella parte dispositiva, dove vengono fatte appunto le richieste e gli impegni per l'Amministrazione è stata copiata proprio paro paro da una mozione presentata dal PD, mozione che poi è stata respinta, ma a questo punto siamo andati anche a modificarla prendendo come spunto appunto questa mozione e cercando appunto un coinvolgimento dei Consiglieri regionali. Inoltre andiamo a modificare come già aveva accennato anche l'Assessore Tirelli, il rispetto sostanzialmente sia delle regole di bilancio che della normativa vigente. Quindi non siamo andati a snaturare comunque la mozione, perché comunque lo spirito direi che è condiviso, nel senso che lo condividiamo, ma devono essere comunque prese in considerazione sia le norme di bilancio, ma anche quelle normative, chiedo scusa ma sono particolarmente stanco, sarò molto veloce a leggere, quindi si sostituisce il punto A della richiesta con: a valutare nel corso dell'anno 2022, secondo le disponibilità di bilancio e tenendo conto dell'effettiva ricorrenza di tutti i presupposti ai quali la consolidata giurisprudenza contabile subordina l'erogazione di contributi pubblici l'inserimento in apposito capitolo di bilancio di un contributo a favore di un progetto con la RSA la quale in virtù del contributo si dovrà impegnare: A non aumentare le rette del 2022 di oltre 2 euro al giorno; presentare un progetto che indichi i miglioramenti che intende realizzare che sono richiesti dal Comitato parenti; relazionare ai consiglieri comunali nel merito dei risultati di gestione conseguiti. Quindi in realtà si va a modificare solamente la prima parte del punto A, gli altri tre punti invece rimangono gli stessi. Il secondo emendamento invece, come dicevo prima, è doveroso, nel senso che coinvolgere i consiglieri regionali credo che sia il minimo rispetto a questo tema, quindi si chiede, si aggiunge il seguente punto C, ad invitare tutti i consiglieri regionali lombardi eletti nel nostro territorio per un confronto con il Comitato parenti Il Seme Associazione di volontariato, che opera all'interno della

Fondazione Boni, per richiamare Regione Lombardia a rivedere il sistema di rimborso per quanto riguarda la quota sanitaria di sua competenza, così da concorrere per il 50% alle spese sul costo giornaliero della retta, così come recita la legge, e a farsi carico degli aumenti che interverranno a partire dal prossimo anno per cercare di riequilibrare le percentuali delle due quote. Sono due emendamenti appunto piuttosto semplici che ribadiscono non vanno a snaturare, ma vanno in qualche modo nella direzione del rispetto della normativa e del coinvolgimento della Regione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “I due emendamenti sono molto diversi tra loro ahimè, quindi cominciamo con la discussione sul primo; non ci sono interventi mi sembra sul primo emendamento, quindi porrei in discussione il secondo, quello sul coinvolgimento dei consiglieri regionali.”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Posso intervenire su entrambi Presidente?... (**Presidente:** sì, a questo punto sì, perché sul primo non abbiamo detto niente, cioè se volete sintetizzare facendo un intervento unico, sì, sì se vogliamo fare un intervento unico va benissimo)..., allora sostanzialmente siamo piuttosto in difficoltà, ci siamo confrontati sul contenuto dell'emendamento, sia sul primo che sul secondo. Allora, beh sul secondo ci siamo confrontati e abbiamo anche cercato di capire in Regione quale possibilità ha di incidere questo eventuale emendamento, allora ci hanno rassicurato sul fatto che Regione Lombardia è informata di questa situazione, per cui i consiglieri regionali di fatto sono già a conoscenza di questo, c'è in atto una situazione che è presa in carico sia per quanto riguarda la nostra provincia che per quanto riguarda la provincia di Cremona, per cui di fatto il lavoro in Regione Lombardia viene già sollecitato dai consiglieri regionali, pertanto lo riteniamo una cosa di per sé abbastanza inutile come precisazione. Altrettanto discutibile è per noi anche il primo emendamento, laddove sostanzialmente si parla di procedere con progetti di miglioramento e che andrebbero a giustificare questa richiesta. Allora, anche in questo caso ci siamo informati e abbiamo chiesto allo stesso presidente della RSA che cosa ne pensava di questo emendamento, ci ha rassicurato dicendo che in più occasioni sono stati presentati da parte dell'amministrazione appunto della RSA Boni i progetti, per cui di fatto sono richieste anche in questo caso alle quali è già stata data una risposta, o meglio, anche in questo caso è già in atto una procedura di lavoro che garantisce in effetti il procedere con progetti. Sostanzialmente ci troviamo in difficoltà nell'accettarli, proprio perché li troviamo procedure, suggerimenti, che sono già in atto.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Era solamente per precisare che in realtà il passaggio sulla presentazione del progetto che indichi i miglioramenti quello è rimasto intatto, nel senso che veniva anche già chiesto nella mozione, adesso forse mi sbaglio, vado a riprendere il testo, perché ho solamente davanti l'emendamento, ma direi che in realtà la richiesta della presentazione del progetto che indichi miglioramenti, sì, è presente nella mozione originaria.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Io ce l'ho davanti, se volete vi leggo il punto A dell'impegno che viene richiesto, che è: a recepire nel prossimo bilancio preventivo in apposito capitolo di bilancio un contributo economico, come anticipato in premessa, a favore di un progetto con la RSA, la quale si dovrà impegnare a.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Quindi il passaggio della presentazione di un progetto che indichi i miglioramenti che intende realizzare, quella

parte lì era già presente, quindi io sinceramente questa cosa qua non ho ben capito ecco a cosa si facesse riferimento, insomma non lo so, non ho capito l'intervento della Consigliera Melli su questo punto perché lo chiedevano anche loro, ecco, tutto qua. Quindi per noi questi emendamenti sono e lo dico senza problemi, sono necessari al fine della dell'approvazione. Quindi ovviamente sono i proponenti che decidono ovviamente se ammettere o no gli emendamenti, e quindi la decisione è loro ecco.”.

ASSESSORE ALESSANDRO GUASTALLI: “Ovviamente fare queste cose on line è un po' più difficile, se fossi stato lì avrei chiesto di parlare un attimo con i Capigruppo, cioè nel senso che ritengo che la mozione al di là di tutto sia un'occasione diciamo per dare anche un segnale, credo di vicinanza e di attenzione, che come è già stato espresso sicuramente non manca da parte di nessuno, né da parte dell'Amministrazione né tantomeno dal Consiglio comunale in tutte le sue forme. Quindi era un po' un invito, in questo caso alla Consigliera Melli ecco di pensare a questo, cioè nel senso che se il problema è, diciamo invito i consiglieri regionali, sappiamo bene che noi li chiamiamo in ballo in continuazione, sia di maggioranza che di minoranza, ma proprio per il loro ruolo, proprio perché il tema socio sanitario è uno dei temi sicuramente su cui loro, insomma più lavorano e più sicuramente hanno il contatto con il territorio, sono il nostro legame con Regione, di questo ne siamo ben consci, quindi l'invito credo che non sia assolutamente un invito polemico, anzi è un invito ancora di più a portare avanti queste istanze, perché queste istanze sono da anni, anni e anni che vengono portate avanti e sicuramente i consiglieri regionali lo sanno bene tutti, ma insomma ribadirle queste cose qua e dimostrare anche la vicinanza e la presenza anche dei consiglieri regionali in questo caso a una struttura che è una delle più importanti sicuramente della nostra provincia, ecco è un elemento non da sottovalutare, quindi credo che se fosse possibile cercare una soluzione condivisa per approvarla questa mozione in modo unitario, credo che sia anche un gesto importante confronti della Fondazione e che insomma, dimostra che un po' tutta la città è unita attorno a questo problema.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ecco, io condivido la perplessità dell'Assessore a fronte dell'impossibilità di riunire un attimo i Capigruppo, di interrompere il Consiglio per discutere un attimo. Se volete possiamo sospendere, intanto ormai l'ora è tarda, sospendere qualche minuto e ci possiamo sentire, capisco che sia diverso dal vedersi un attimo al banco della presidenza, però ci si può sentire anche telefonicamente. Sospendiamo un attimo il Consiglio se c'è qualche possibilità di trovare un accordo per arrivare a una votazione chiamiamola più consapevole, se invece mi si dice che no si preferisce andare avanti così io proseguo.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Volevo solo precisare che il lavoro della maggioranza in questo caso, soprattutto a Luisa che è stata la proponente, cioè perché poi in questa sede ogni tanto ce lo siamo detti, non è stato quello di voler mettere assolutamente il cappello su una mozione, niente proprio di tutto ciò, ma è stato proprio quello di dare un ulteriore contributo in modo che fosse anche pienamente sviluppata e correttamente canalizzata in maniera amministrativa anche, se così vogliamo dirlo. Quindi non c'è una volontà di contrarietà in se ovviamente alla mozione, ma è stato un lavoro proprio, c'è chi ci ha messo la testa diciamo così in maniera importante, per in qualche modo credo che l'intento fosse quello di migliorarla anche, e comunque di estendere il suo raggio d'azione a 360 gradi. Quindi questo è lo spirito con cui sono nati questi emendamenti, e lo spirito con cui sono stati proposti, non c'entra nulla, appunto volevo togliere completamente, sgomberare il campo da questo tipo di affermazioni, ma uno ci vuol mettere il cappello oppure, no, a parte che ormai siete abituati a vedere che ne

approviamo tante anche di mozioni che non provengono dalla maggioranza, quindi ormai forse questo concetto è un po' superato, però ci tenevo a ribadirlo, anche perché comunque la mozione ha permesso anche un innalzamento dell'attenzione su una situazione che sta cara tutti, e qua ci tengo a precisarlo prima di tutti al Vicesindaco che ci ha lasciato un pezzo di cuore là dentro, quindi la chiudo qui.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, un breve intervento sull'emendamento, il primo emendamento io osservo in particolare che la frase della mozione che al punto A prevede un contributo economico, come anticipato in premessa, quindi quantificato in 100.000 euro, viene sostituito da una frase nella quale sparisce la quantificazione, e rimane quindi a libera scelta del Comune. Oltre a sparire la quantificazione entrano in gioco ovviamente i vari se e ma legati alla ricorrenza di tutti i presupposti, la giurisprudenza, una cosa e l'altra, ma sostanziale quello che cambia è che non c'è più il mantenimento della promessa legata ai 100.000 euro, ma si va su cifre che determinerà l'amministrazione, e quindi va a snaturare in parte la nostra mozione. Per quello che riguarda l'emendamento 2, io invece mi ritrovo a osservare che per quanto noi abbiamo citato il Comitato parenti Il Seme, che è stato diciamo una delle scintille che ha attratto l'attenzione con la lettera che ha reso pubblica, di fatto il contributo di cui si parla non andrebbe dato all'associazione ma alla Fondazione Boni, quindi non al Seme, per cui non avrebbe neanche senso probabilmente un incontro tra i Consiglieri regionali lombardi come prevede l'emendamento, con il Comitato Il Seme, dovrebbe essere piuttosto con la Fondazione Boni a questo punto. Quindi, credo che i due emendamenti siano radicali anche per quella che è l'intenzione originaria della mozione ecco, io volevo semplicemente così esprimere le mie valutazioni e basta.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi mi sembra di capire che i due emendamenti sono respinti dai proponenti?”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Ma possiamo sospendere un attimo, così ci confrontiamo?”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, sì, io l'avevo chiesto, nessuno mi ha dato...”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “No, no, io ero d'accordo, solo che poi aspettavo che lei facesse votare su un attimo di sospensione.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Sì, sì, allora se lei è d'accordo per me va benissimo la sospensione... (**Consigliere Melli:** ci sentiamo almeno per telefono) d'accordo, è sospeso il Consiglio per cinque minuti.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci siamo tutti, direi più o meno di sì..., bene ci siamo tutti, vuole intervenire lei Consigliera Melli?”.

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Sì intervengo io. Allora abbiamo rivalutato, ci eravamo già confrontati in precedenza, abbiamo di nuovo rivalutato alla luce di queste osservazioni durante il confronto, allora sostanzialmente non siamo favorevoli nell'accettare l'emendamento, perché va nel merito nel primo caso della cifra, la cifra di 100.000 euro secondo noi è estremamente importante in quanto è stato frutto di una promessa durante un incontro pubblico, non ci sembra una cifra esagerata valutando

la possibilità che abbiamo all'interno del nostro bilancio, in caso contrario sarebbe snaturata completamente la motivazione per cui ci siamo mossi nel sostenere assolutamente questa richiesta che ci è pervenuta. Quindi vi prego di accogliere questa motivazione, noi abbiamo avuto sollecitazioni da parte dei familiari, da parte dell'amministrazione della RSA nel muoverci in questo senso, perderemmo la richiesta che ci è stata fatta. Allora, valutando seriamente che la cifra definita è una cifra ampiamente compatibile con una richiesta. Nel secondo caso, già l'intervento del collega Zanini ha ribadito esattamente, allora il vostro emendamento entra nel merito in un eventuale confronto tra la parte politica dei Consiglieri regionali e l'Associazione Il Seme, ma l'interlocuzione come diceva appunto il collega Zanini non deve avvenire tra queste due parti, semmai l'associazione può essere partecipe, ma di fatto è altra la cosa, il ruolo del consigliere regionale semmai deve interloquire con l'amministrazione della RSA e ribadiamo che tutto questo è già in atto, quindi è un ulteriore approfondimento che riteniamo in questo caso inutile, per cui il voto è un voto non è favorevole agli emendamenti. Non accogliamo gli emendamenti entrambi.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Anch’io volevo dire la mia su, non so, posso o sono fuori tempo?... (**Presidente:** no, è ancora in tempo perché abbiamo interrotto, ma non siamo passati ancora)... sugli emendamenti, allora, per quanto riguarda il secondo emendamento condivido le perplessità, nel senso che io stesso prima nel mio intervento ho parlato di coinvolgimento della Regione, avrebbe senso non con l'associazione, ma con ovviamente il CdA della RSA, questo sono d'accordo con quello che ha detto la collega, poi non so se ho capito male, ciò che la Consigliera Melli diceva poco fa, appunto le sollecitazioni che ha ricevuto per quanto riguarda appunto questo contributo no, anche da parte del CdA, giusto ho capito bene? Perché lei poco fa ha detto questo, sollecitazioni che abbiamo ricevuto anche da parte del CdA, ora dico mi sembra singolare che il CdA si rapporti con una forza politica e non con l'Amministrazione, se è così, ma non lo so, probabilmente ho capito male io, anzi sicuramente ho capito male io, nel senso che quelli che sono i rapporti dovrebbero essere con l'Amministrazione, quindi per quanto riguarda quindi il secondo emendamento anch’io condivido le perplessità della Consigliera, sul primo emendamento invece sono d'accordo, perché penso che difficilmente una maggioranza di qualunque Comune possa accettare una parte dispositiva così vincolante con una cifra a bilancio in un bilancio che deve essere ancora costruito, non lo so, cioè mi sembra veramente al di là di quella che è stata la promessa che è stata fatta, o che sarebbe stata fatta in quell'occasione, la trovo una cosa molto stringente, cioè non voglio pensar male, ma diventa molto difficile pensare che una maggioranza di qualunque colore possa accettare una proposta così stringente come è stata costruita, poi io non so se la Consigliera vuole precisare se ho capito male quel dettaglio di prima, io chiaramente l'ho capita così.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Altri interventi? Prego Consigliere Zanini... (**Consigliere Zanini:** solo una battuta)... lei è intervenuto già diverse volte, anche sull'emendamento mi sembra, se vuole aspettare un attimo le dichiarazioni di voto.”.

CONSIGLIERE PATRIZIA ELISABETTA VEZZANI (GRUPPO MISTO): “Io volevo solo dire che concordo con quanto espresso dal Consigliere Rosselli, per cui invito cioè i colleghi a considerare questa cosa della cifra, perché effettivamente mettere una cifra così vincolante, cioè non lo so se sia, cioè non è molto proponibile, se si sblocca questo passaggio secondo me la risolviamo, non so.”.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO ARTONI (PARTITO DEMOCRATICO): “Presidente scusi non mi va la mano, quindi posso, perché anche a me è sfuggito un pochino come ha detto il Consigliere Rosselli il concetto di chi ha fatto questa richiesta a questo punto, l’ha fatta il CdA o l’ha fatta il gruppo associazione, perché se l’ha fatta l’associazione, l’associazione l’ha fatto comunque a una forza politica, non vedo per quale motivo questa associazione non potrebbe confrontarsi con i Consiglieri regionali se hanno già avuto un contatto, quindi è un allargamento, è un avere un confronto in più. Io vorrei sapere appunto chi l’ha fatta, è giusto dare una risposta a quella domanda.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Non ci sono altri interventi, se non ci sono altre proposte alternative, se non si vuole non so passare a un emendamento soppressivo della parte che riguarda la cifra essendo così vincolante. Direi che a questo punto dobbiamo mettere in votazione la mozione così come originalmente proposta, di conseguenza possiamo passare alle dichiarazioni di voto per la mozione.”.

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Sì, noi esprimeremo voto favorevole alla mozione e rispondo con una battuta ai Colleghi, perché a volte è molto più semplice di quel che sembra, quando si fa fatica a parlare con l’Amministrazione forse non c’è nessun divieto di parlare con le minoranze.”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (GRUPPO MISTO): “Sì, io voglio parlare terra terra, non stiamo dando una bella immagine tutti quanti noi, sembra che siamo tutti quanti d’accordo alla fine no, che il Boni sia una risorsa per Suzzara, che l’Amministrazione comunque in questi anni è stata sempre attenta a quelle che sono le attenzioni del Boni e anche insomma a sostenerle in certi casi. Adesso vediamo una mozione della Lega e Fratelli d’Italia che dicono sostanzialmente che bisogna dare una mano alla RSA Boni perché comunque versa in condizioni di difficoltà anche dovuta al Covid. Noi tutti abbiamo riflettuto su questo, e qui anche i due emendamenti che ha fatto, che sono stati presentati, che appunto dicono che non è che uno deve vincolare una Amministrazione a dire i soldi che mi devi dare sono quelli che decido io, se l’Amministrazione è capace a garantire quella cifra, o meglio se è capace a dargli una mano, ma sempre nelle condizioni in cui può farlo, perché non è che per esempio un’amministrazione deve andare a fare i debiti oppure si deve ammazzare appunto per dire questa è la cifra 100.000 euro e 100.000 euro vi diamo, quello che riesce a fare riesce a farlo, ma qui però sta andando a cadere il principio, vogliamo aiutare o no il Boni tutti quanti insieme, se siamo tutti d’accordo io credo che gli emendamenti sia quelli della Lega e quelli presentati possono andare tutti quanti nella stessa direzione. Quindi invito a riflettere i Consiglieri della Lega e di Fratelli d’Italia perché comunque qui veramente si sta perdendo, cioè stiamo dando una brutta immagine secondo me.”.

CONSIGLIERE DIEGO COVIZZI (PARTITO DEMOCRATICO): “Purtroppo devo constatare che ci sono due pesi e due misure no, perché quando si richiama al Consigliere Zanini al rispetto delle regole al millimetro, poi dopo quando si fanno queste proposte non si prendono in considerazione le basi no, e le basi quali sono, faccio una proposta di un investimento importante che sono 100.000 euro, vincolo l’amministrazione senza alcun tipo di possibilità, nel senso che è o così o non viene fatto l’investimento. Mi spiego meglio, nel momento in cui voi ci dite che dobbiamo dare al Boni giustamente anche, perché tutti noi abbiamo e vogliamo trovare il modo, vogliamo che l’Amministrazione trovi il modo di poter dare un contributo, però vogliamo anche in qualche maniera tutelare l’amministrazione che deve redigere un bilancio, che deve rispettare delle regole di bilancio, perché ci sono delle entrate e delle uscite e un equilibrio che va rispettato, e

queste cose non possono essere ignorate, in questo momento voi ci state mettendo nelle condizioni e mi dispiace dirlo, ma ci state mettendo nelle condizioni di dover bocciare questa mozione, domani mattina andrebbe subito sui giornali a dire ecco il Partito Democratico, la sinistra ha votato contro la nostra proposta, quando la realtà è che la vostra proposta non può essere accettata per come è stata strutturata. A noi dispiace molto votare contro questa mozione, perché mai avremmo voluto votare contro a questa mozione, ma non possiamo permetterci di approvarla con queste condizioni e con queste regole. Sul secondo emendamento potevamo ragionarci ovviamente, perché il secondo emendamento ci si poteva discutere, ma sul primo sul primo assolutamente no, perché le regole vanno rispettate e quindi vanno rispettate le regole in merito ai contributi che vengono dati agli enti privati, lì dite che si può trovare una soluzione, magari la si può anche trovare, ma sugli equilibri di bilancio mi dispiace ma non possiamo, non possiamo transigere, nel senso che ci sono delle entrate, ci sono delle uscite e gli equilibri vanno rispettati. In questo momento come diceva prima il Consigliere Capursi non stiamo dando un buon esempio, un buon esempio di amministrazione, perché il buon amministratore fa delle scelte politiche è vero, ma nel momento in cui fa le scelte politiche deve anche valutare se hanno dei riflessi economici sul bilancio, e mentre noi eravamo qua a pensare a che cosa fare di questa mozione voi eravate lì che ridevate, perché vedevo i vostri risolini mentre dicevate tanto non accettiamo gli emendamenti. Quindi veramente, la mia delusione è veramente molto grande, non sono stupito perché ovviamente non sono assolutamente stupito, devo prendere atto del canale preferenziale che il Boni ha verso la destra, e quindi in questo caso auspico e spero che il nostro CdA abbia ascoltato anche il nostro appello, perché credo che noi tutti abbiamo il diritto di poter sapere che cosa accade all'interno del Boni, voteremo contro a nostro malincuore, ma siamo costretti a votare contro, la Consigliera Melli che continua a ridere mi dispiace, mi dispiace molto perché su queste cose sinceramente non si non si deve scherzare, mi dispiace.”

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (FRATELLI D'ITALIA): “Ascolti Presidente, io non posso subire queste continue insinuazioni, che io mi metta a ridere, ma scherziamo?... (Presidente: ho interrotto il Consigliere Covizzi infatti) eh ma dai.”.

CONSIGLIERE ANDREA CANTONI (LA SINISTRA PER SUZZARA): “Purtroppo incredibilmente penso che per la prima volta e sicuramente anche l'ultima, avrei voluto votare a favore di una mozione portata dalla Lega e da Fratelli d'Italia, devo dire che chiaramente voterò a malincuore contro perché a causa di un gioco politico evidente, evidentissimo, legittimo, ma un gioco politico, purtroppo ci impediscono di fare quello che penso che tutte le forze politiche vogliono fare, cioè dare una mano a questa istituzione. Quindi, insomma mi auguro che dopo questa bocciatura che mi riconosco anche nelle parole del consigliere Stefano, insomma quale maggioranza di qualunque colore poteva portare avanti una cosa del genere insomma. Quindi mi dispiace ma voterò contro e spero che però da qui si riparta per trovare una soluzione, grazie.”.

CONSIGLIERE STEFANO ROSSELLI (MOVIMENTO 5 STELLE): “Questa cosa che ho detto è alla base del mio voto contrario, nel senso che, se io fossi stato in maggioranza non avrei mai potuto approvare una richiesta così circostanziata, ma nemmeno i proponenti se fossero stati al governo avrebbero mai potuto approvarla, perché solamente gli uffici li avrebbero fermati ovviamente sul più bello, nel senso che non è approvabile e quindi viene il sospetto non so, mozione creata per essere bocciata, io non credo. Non credo onestamente che sia stata creata per essere bocciata, anzi, io credo alla buona fede dei miei colleghi che hanno secondo me costruito la mozione su un input, su un problema serio, vero, e quindi la mozione ha il merito di aver portato all'attenzione nostra un'altra

volta un problema vero, però non posso questo nemmeno ignorare quanto ha detto appunto in dichiarazione di voto il collega Zanini, che conferma un problema di dialogo tra CdA e amministrazione, punto di domanda, perché io ho sentito il Vicesindaco parlare di tutt'altro all'inizio di questo punto, ora emerge che il CdA avrebbe avuto un canale con le forze del centrodestra, io dico avrebbe, perché onestamente non ne sono a conoscenza, c'è qualcosa di male, onestamente no diceva appunto il collega Zanini, no onestamente no, anche se diciamo che prassi vorrebbe che il rapporto fosse non con una forza politica qualunque essa sia, ma con tutto il, con l'Amministrazione in primis, o con tutti i Consiglieri eccetera, per proprio palesare quello che è un problema e chiedere aiuto. Questo alla base del mio voto contrario, insomma, perché mi rimane questo dubbio alimentato anche da queste parole e sul fatto che la richiesta di dispositivo per noi è assolutamente incompatibile con gli equilibri di bilancio, e con normative che devono essere rispettate. Quindi sono d'accordo, davvero un peccato che non si sia voluto, perché è vero potere è volere o al contrario come volete che dica perché che sono stanco e mi confondo a quest'ora. Era qui che bisognava dimostrare di volere davvero approvare la mozione, superando questo scoglio per me incomprensibile della cifra che è stata messa nella richiesta.”.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Credo che non ci siano altre dichiarazioni di voto, poniamo in votazione la mozione; con 13 voti contrari e 4 favorevoli, la mozione è respinta. E' passata da 15 minuti la mezzanotte, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.”.

Processo verbale del Consiglio Comunale della seduta del 21.03.2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa **Silvia Cavaletti**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 30 maggio 2022

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa **Bianca Meli**

La presente copia, composta da n. 29 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.

Suzzara, 30 maggio 2022

Il Responsabile di Posizione Organizzativa
dott.ssa **Elisabetta Zucchi**

